

# La condizione dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Italia nel 2009

## “Tra accoglienza e respingimento”

**di Christopher Hein**

Direttore del CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati

**Il 2009 sarà ricordato, non solo in Italia, come l'anno durante il quale centinaia di rifugiati sono stati respinti dal Mediterraneo verso la Libia.** Il 7 maggio è iniziata infatti l'attuazione di una politica che, con il pretesto di voler combattere l'immigrazione clandestina, ha previsto un blocco navale nel Canale di Sicilia, l'intercettazione di tutte le imbarcazioni irregolari effettuata dalle forze militari, e il loro re-accompagnamento verso la costa da dove presumibilmente erano partiti. Il Governo parla di circa 880 persone respinte ma in questo numero non sono comprese le persone intercettate dalle forze libiche, in stretta collaborazione e con il supporto di quelle italiane. La stima del CIR conta un minimo di 1300 immigrati e rifugiati ricondotti in Libia. Risulta che durante queste operazioni, che da maggio sono continuate fino a ottobre, non venivano registrati neanche i nomi delle persone intercettate e respinte, che non si faceva distinzione alcuna in quanto alla loro nazionalità, il genere, l'età, lo stato fisico. Donne in gravidanza, minori non accompagnati, persone anziane, malati – l'operazione ha colpito tutti, senza alcuna identificazione e discriminazione, e quindi anche cittadini stranieri protetti esplicitamente dalla legge (articolo 19 del Testo Unico Immigrazione, Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286) contro l'espulsione e il respingimento.

E tutti, senza distinzione, sono stati consegnati alle autorità libiche e poi messi in camion destinati al trasporto di bestiame e distribuiti in vari centri di detenzione nel territorio libico. Le navi militari italiane erano intanto tornate alla loro base in attesa del nuovo impiego per il blocco navale. Gli operatori del CIR impiegati in Libia hanno poi contattato le persone respinte nei centri, raccogliendo le loro testimonianze e cercando di portare aiuti essenziali.

Il CIR è in grado di constatare senza ombra di dubbio che tra i cittadini stranieri respinti dall'Italia ci sono rifugiati, persone che, se ammesse alla procedura di asilo in Italia, sarebbero riconosciute come beneficiari della protezione internazionale. Il Governo invece ha continuato a sostenere che nessuno avrebbe chiesto asilo sulle navi militari e nessuno avrebbe caratteristiche tali da essere qualificato come rifugiato o titolare della protezione sussidiaria o umanitaria. Neanche l'evidenza che tra di loro era un elevato numero di cittadini somali ed eritrei – nazionalità per le quali nella quasi totalità dei casi le Commissioni Territoriali riconoscono la necessità di ottenere protezione - ha indotto il Governo a una posizione diversa. Anzi, la politica del blocco navale è stata celebrata come uno straordinario successo che avrebbe sensibilmente ridotto gli arrivi irregolari di stranieri.

**Infatti, il numero di richiedenti asilo è diminuito drammaticamente da 31.000 nel 2008 a meno di 18.000 nel 2009.** È da considerare che durante i primi 4 mesi del 2009, prima del blocco navale, il numero di richieste di asilo si manteneva allo stesso livello del 2008. Perciò, il calo delle richieste d'asilo come effetto della politica di respingimenti arriva a circa un terzo rispetto all'anno precedente. Causa della forte diminuzione non è comunque stata solo la politica italiana, ma contestualmente, sempre a partire dal mese di maggio, una corrispondente politica libica di impedire *manu militari* le partenze di imbarcazioni dalle proprie coste. In modo apparentemente molto efficace, le frontiere esterne dell'Unione europea vengono spostate fuori del territorio europeo. Anche a costo di una

manifesta violazione del principio del non-refoulement, principio cardine del sistema internazionale di protezione di rifugiati: il divieto assoluto di respingere rifugiati e richiedenti asilo verso un territorio ove la loro vita o libertà sarebbero minacciate.

Già all'inizio del 2009, a gennaio, il Governo italiano ha tentato di ridurre il numero di richieste di asilo attraverso delle misure riguardanti il **centro di accoglienza di Lampedusa**: la conversione della natura giuridica da "centro di accoglienza e soccorso" a "centro per l'identificazione ed espulsione"(CIE); lo stop ai voli di trasferimento delle persone sbarcate verso centri in Sicilia, Calabria, Puglia; l'invio sull'isola di una Commissione Territoriale per esaminare immediatamente le richieste di asilo all'interno del CIE con l'impossibilità di rispettare le garanzie procedurali previste dalla normativa; le "deportazioni" effettuate direttamente da Lampedusa verso i Paesi di origine. Queste misure hanno provocato proteste non solo da parte del CIR e di numerose altre associazioni, ma anche da parte delle istanze europee ed internazionali. "Lampedusa" è divenuta un'altra volta nome simbolo per una politica di restrizioni, esclusioni e violazioni dei diritti. Pochi mesi più tardi, il centro di Lampedusa è stato chiuso, poichè non ne c'era più la necessità: i barconi di rifugiati ed immigrati non arrivavano più.

Nonostante questo, il 2009 ha visto anche **un miglioramento delle condizioni di accoglienza di richiedenti asilo e di rifugiati, innanzitutto attraverso un potenziamento del "Sistema di Protezione per Rifugiati e Richiedenti Asilo" (SPRAR)**, sistema che ormai vede la partecipazione di più di 130 comuni e province, una disponibilità di 3000 posti, un controllo più efficace degli standard di qualità di accoglienza e dei servizi, una maggiore attenzione ai gruppi più vulnerabili come minori non accompagnati, vittime di tortura e di violenza, persone con disagio psichico. **Anche i programmi sostenuti dal Ministero dell'Interno con finanziamenti del Fondo Europeo per i Rifugiati** e attuati da numerosi associazioni, tra cui il CIR, sono stati focalizzati sulle particolari necessità delle categorie più deboli. E le 10 Commissioni Territoriali hanno riconosciuto a circa 45% di tutti i richiedenti asilo una forma di protezione, o come rifugiati (2.230) o sotto la protezione sussidiaria (5.194) o quella umanitaria (2.149), un risultato notevole, anche nel contesto europeo, risultato al quale hanno certamente contribuito un diversità di fattori: una maggiore professionalizzazione delle Commissioni territoriali; la messa a disposizione – a cura del CIR in convenzione con la Commissione Nazionale Asilo – di informazioni aggiornate sui Paesi di origine; una più vasta giurisprudenza in materia.

**Nell'aprile 2009 il CIR ha aperto a Tripoli un proprio ufficio per contribuire al miglioramento delle condizioni di richiedenti asilo, rifugiati ed immigrati in Libia.** Come partner dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e a fianco dell'organizzazione libica International Organization for Peace, Care und Relief (IOPCR) nonché del International Centre for Migration Policy Development (ICMPD), il CIR ha iniziato a gestire un progetto triennale, co-finanziato dalla Commissione europea, progetto che tra altro prevede un costante monitoraggio di 11 centri di detenzione dislocati nel territorio libico. Il CIR è l'unica organizzazione internazionale non governativa che opera in Libia. Un tentativo del Governo italiano di "strumentalizzare" la presenza del CIR in Libia per legittimare la politica del respingimento è stato energicamente e pubblicamente contestato dai vertici del nostro ente nel maggio 2009.

L'opera del CIR durante tutto l'anno ha avuto tre punti cardini: la difesa dei diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati; la promozione dell'integrazione socio-lavorativa e abitativa dei rifugiati, sviluppando modelli per l'accesso alla casa e al lavoro, anche in favore delle categorie più vulnerabili; la promozione, anche al livello comunitario, di una politica di ingresso regolare e protetto di persone bisognose della protezione internazionale, incluso il reinsediamento di rifugiati da paesi terzi di prima accoglienza.

La maggior parte dei circa 40 progetti diversi gestiti da CIR, o che vede il nostro ente come partner, punta su questi obiettivi. E su questo il CIR ha cercato sempre di più la sinergia con altri enti ed organizzazioni, non ultimo nell'ambito del "Tavolo Nazionale Asilo", una raggruppamento informale di 12 enti coordinati dall'UNHCR che nel 2009 ha continuato a lavorare con efficacia per difendere, mantenere e sviluppare il diritto d'asilo.

2009: "Annus Horribilis" del diritto d'asilo

# Calendario dei fatti, degli eventi e delle iniziative

## GENNAIO

**1:** viene diffusa la notizia che 44 egiziani arrivati pochi giorni fa con i barconi a Lampedusa sono stati rinviati il 31 dicembre a Il Cairo con dei voli charter.

**6:** L'ECRE- il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli (la rete paneuropea formata da 69 enti non governativi di tutela, di cui il CIR è il membro italiano) invia alla Repubblica Ceca, che ha appena assunto la Presidenza dell'Unione Europea, un Memorandum intitolato "Redefining the Building Blocks of the Common European Asylum System".

**8:** si svolge a Bruxelles un importante incontro organizzato dalla Commissione Europea di consultazione con alcuni esperti di associazioni che in vari Stati membri dell'Unione si occupano di diritto di asilo. Scopo della riunione è quello di sentire la voce della società civile riguardo all'impatto che una serie di proposte di emendamenti alle due Direttive avrebbe nella realtà dei 9 paesi rappresentati. Partecipano anche rappresentanti degli uffici europei di Amnesty International e Caritas Europa e per il CIR il Direttore Christopher Hein.

**9:** il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, è a Lampedusa per incontrare il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale, i Comitati civici e le Forze dell'Ordine.

**13:** il Ministro dell'Interno comunica la sua decisione di inviare 2 Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale a Lampedusa per esaminare le richieste d'asilo sul posto e di non trasferire più le persone sbarcate sull'isola verso altri Centri, ma di prendere

provvedimenti (respingimento/espulsione) direttamente a Lampedusa.

Il Ministro annuncia anche un accordo con la Tunisia per facilitare/velocizzare i rimpatri coatti dei tunisini. Preoccupazione del CIR.

- Il ministro Maroni incontra al Viminale i colleghi di Cipro, Neoklis Sylikiotis, della Grecia, Attanasio Nakos (Vice ministro dell'Interno) e di Malta, Carmelo Mifsud Bonnici, per definire un piano di azioni condivise di contrasto all'immigrazione irregolare nell'area del Mediterraneo. Viene sottoscritto un documento - aperto anche a future adesioni da parte di altri paesi - di proposte e richieste che saranno presentate alla Commissione europea e alla prossima presidenza di turno della Repubblica Ceca.

**14:** il Ministro dell'Interno invia due commissioni (operative dal 16 gennaio) sull'isola di Lampedusa, affinché procedano all'esame delle richieste d'asilo sul posto. Allo stesso tempo, viene sospeso il trasferimento dei cittadini stranieri sbarcati da Lampedusa verso la Sicilia e le altre regioni italiane.

**16:** la prima Commissione territoriale "sbarca" a Lampedusa.

**19:** la seconda Commissione territoriale arriva a Lampedusa.

Durante la settimana si alzano molte voci di protesta e preoccupazione contro queste misure; il Tavolo Asilo (di cui fa parte il CIR) invia un dettagliato documento al Ministero dell'Interno, in cui vengono analizzate le possibili violazioni dei diritti, tanto dei richiedenti asilo, quanto degli immigrati, come conseguenza delle misure governative.

**20:** Il disegnatore Samy, richiedente asilo in Francia proveniente dal Ciad, vince il concorso collegato alla mostra "Mondocartoon", curata da Marisa Paolucci, promossa dal CIR e realizzata grazie al sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Lucca. La mostra Mondocartoon è già stata esposta a LuccaComics e alla Stazione Ostiense di Roma.

**22:** La Camera dei Deputati vota con larga maggioranza (anche di buona parte dell'opposizione) per la ratifica dell'Accordo di amicizia tra l'Italia e la Libia, firmato lo scorso 30 agosto a Bengasi. La votazione è preceduta da un lungo e controverso dibattito. L'on.le Savino Pezzotta motiva il suo voto contrario dicendo: "Voterò contro questo Trattato per un semplice motivo e una semplice ragione, che riguarda il fatto che il Trattato non tiene conto e non dà garanzie per quanto riguarda i rifugiati e richiedenti asilo ...". Pezzotta si riferisce innanzitutto all'art. 19 del Trattato dedicata alla: "Collaborazione nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, al traffico di stupefacenti, all'immigrazione clandestina". Il disegno di legge di ratifica passa al Senato.

**23:** Il CIR è estremamente preoccupato per il deteriorarsi della situazione nel Centro di accoglienza di Lampedusa: "La decisione del Governo di lasciare le persone sbarcate per settimane nel Centro sull'isola, di bloccare i trasferimenti in altri centri sulla Penisola e di valutare sul posto, a Lampedusa, le richieste di asilo è insostenibile".

**24:** centinaia di stranieri ospiti escono dal Centro; la popolazione di Lampedusa li saluta e li accoglie con calore. Un nota del Ministero dell'Interno smentì-

sce fughe di stranieri dal Centro di Soccorso e Prima Accoglienza (C. S. P.A) di Lampedusa: "Il Centro di Prima Accoglienza, infatti, - dice le nota- a differenza del Centro di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.), non prevede l'obbligo di permanenza. Per questo la polizia non è intervenuta, limitandosi a garantire che non vi fossero scontri e violenze. Già un centinaio di clandestini che avevano lasciato il Centro per manifestare, in queste ore sono rientrati nella struttura".

**26:** Durante questa settimana le Commissioni territoriali ritornano dall'isola e quindi non vengono più esaminate le richieste d'asilo sul posto: ovvero viene accolta una prima e principale richiesta dell'UNHCR, del Tavolo Asilo (con il CIR) e di altri enti. I circa 200 richiedenti asilo già esaminati vengono trasferiti da Lampedusa in altri Centri.

**27:** Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, accompagnato dal Capo della Polizia Antonio Manganello e da una delegazione di alti funzionari del Viminale, incontrano a Tunisi il ministro dell'Interno e dello Sviluppo Locale Rafik Belhaj Kacem, col quale discute dello stato della cooperazione bilaterale in materia di immigrazione tra Italia e Tunisia.

- Alcuni componenti della Commissione Diritti Umani del Senato incontrano informalmente una delegazione di rappresentanti di associazioni ed enti di tutela dei diritti umani, tra cui il CIR, sul disegno di legge di ratifica del Trattato di amicizia tra l'Italia e la Libia e le possibili ripercussioni sui diritti dei migranti e dei rifugiati.

**28:** pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno che trasforma il Centro di Soccorso e Prima Accoglienza (C. S. P.A) di Lampedusa a Centro di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.). Vengono emessi 1.120 provvedimenti di respingimento per i trattenuti.

## FEBBRAIO

**3:** trasferiti da Lampedusa i primi 120 cittadini tunisini già identificati che saranno rimpatriati in Tunisia, dopo uno scalo tec-

nico a Roma. Tale operazione si inserisce nell'ambito delle intese raggiunte dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, con il suo omologo tunisino, Rafik Belhaj Kacem, in occasione del loro recente incontro a Tunisi.

**5:** Il Senato approva il "Pacchetto Sicurezza 2" (Atti del Senato 733-A). Forte preoccupazione del CIR, che parla di "meno sicurezza, meno diritti" .

- Il Senato, durante le votazioni riguardanti il cd "Pacchetto sicurezza 2" respinge, per appena 6 voti (123 sì, 129 no, 15 astenuti su 268 votanti) l'emendamento sostenuto dalla sen.Poretta e dal sen. Perduca insieme ad altri 70 senatori di opposizione e maggioranza per l'introduzione del reato di tortura nel nostro codice penale. Questo voto condanna ancora una volta l'Italia di fronte al contesto internazionale per il non adempimento degli impegni sottoscritti e ratificati più di 20 anni fa con l'adesione alla Convenzione ONU contro la tortura e i trattamenti inumani e degradanti. Delusione del CIR.

**12:** Il Comitato Direttivo del CIR delibera l'adesione dell'UGL-Unione Generale dei Lavoratori all'associazione CIR. La delibera dà così seguito alla richiesta di adesione del Segretario generale dell'UGL Renata Polverini.

**13:** il CIR chiede un incontro con il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini per illustrare le gravi preoccupazioni che una serie di riforme contenute nel "Pacchetto sicurezza" avranno su rifugiati e immigrati, sulla convivenza pacifica e sulla sicurezza di tutti.

**17:** Il Direttore del CIR inaugura l'ufficio del CIR a Tripoli, in Libia, ubicato in un edificio insieme agli uffici degli altri partner dei due progetti in favore di migranti e rifugiati in Libia: l'UNHCR, l'International Centre for Migration Policy Development (ICMPD) e l'International Organisation for Peace, Care and Relief (IOPCR). E' la prima volta che una ONG internazionale dispone di un ufficio in Libia.

**17:** trasferiti da Lampedusa altri 107 cittadini tunisini già identificati che saranno

rimpatriati in Tunisia. Oltre ai tunisini, nel mese di febbraio verranno rimpatriati altri 89 extracomunitari, soprattutto marocchini, algerini ed egiziani.

**18:** violenti scontri - 70 feriti e 20 arresti a Lampedusa tra forze dell'ordine e immigrati, in particolare tunisini, che si oppongono al rimpatrio coatto; incendio al CIE, con distruzione di un'ala della struttura. Il sindaco di Lampedusa, Berardino De Rubeis, attacca il Ministro dell'Interno e chiede l'intervento del ministro della Giustizia Angelino Alfano, affinché mandi gli ispettori per capire cosa sta realmente accadendo al Centro di accoglienza.

- pubblicata la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee, con la quale viene chiarita la portata dell'art 15 lett. c della Direttiva 2004/83/CE, in materia di protezione sussidiaria. Secondo l'interpretazione data dalla Corte di Lussemburgo il soggetto che richiede la protezione sussidiaria non deve necessariamente provare di essere minacciato personalmente a causa di elementi propri della sua situazione nel Paese di origine.

**19:** il CIR e il Centro Sociale Autogestito Ex Canapificio promuovono a Caserta un Convegno/Seminario dedicato a "La protezione internazionale in Italia alla luce della normativa europea", organizzato presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

**23:** risulta che nel Centro di Lampedusa siano rimasti soprattutto cittadini tunisini, già forniti di provvedimenti di respingimento. Centinaia di stranieri giunti a metà mese vengono immediatamente dirottati in altri porti siciliani e/o accolti/trattenuti in Centri diversi da quello di Lampedusa. - si svolge presso la Prefettura di Roma una importante riunione del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione-gruppo di lavoro sull'accoglienza, con la partecipazione, oltre che di rappresentanti della Prefettura, del Comune e della Provincia di Roma, della Questura e dei principali enti non governativi coinvolti, tra cui il CIR.

**25:** in vigore il decreto legge 23 febbraio

2009, n.11, che prevede norme che modificano il codice penale e l'ordinamento penitenziario, introducendo il gratuito patrocinio per le vittime di violenza sessuale, il nuovo reato di 'atti persecutori', l'allungamento da 2 a 6 mesi del trattenimento nei Centri di identificazione e espulsione per gli immigrati irregolari, e norme sul controllo del territorio.

**25-26:** la Rete Euromediterranea per i Diritti Umani (Euromediterranean Human Rights Network/EMHRN) e le organizzazioni che la compongono inviano una missione sull'isola di Lampedusa; della delegazione fa parte Christopher Hein, Direttore del CIR. Il Ministero dell'Interno non concede l'autorizzazione ad accedere al Centro.

- Nel 2008 sono sbarcati sulle coste italiane 2.751 minori, 2.124 dei quali non accompagnati. Di questi, 2.327 è approdata sull'isola di Lampedusa. Il trend registra un aumento perché nel 2007 gli sbarchi dei minori erano stati 2.180, di cui 1.700 non accompagnati. In questo inizio di 2009 sono arrivati 154 minori, 138 dei quali non accompagnati. L'anno scorso sono state presentate 302 domande di rifugiato: 70 sono state accolte e per altri 210 minori sono state attivate forme diverse di protezione. Nessuno di loro è stato espulso, ma per tutti sono stati avviati percorsi di prima accoglienza", ha detto il ministro dell'Interno nel corso dell'audizione alla Commissione bicamerale sull'infanzia per l'indagine conoscitiva sui minori non accompagnati.

**27:** a Roma incontro su "Emergenza Lampedusa" organizzato congiuntamente alle ONG tunisine "Tunisian League for Human Rights" (LTDH) e "Tunisians Federation for a Citizenship of the two shores" (FTCR), all'interno della collaborazione sviluppata nell'ambito dell'Euro Mediterranean Human Rights Network.

**28:** Continuano le attività del progetto Domus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo Otto per mille dell'IRPEF: in questi giorni parte la campagna di comunicazione

"TUTTI A CASA", composta da uno spot radiofonico, locandine per gli autobus, segnapibri.

## MARZO

**1:** la Commissione Europea-Direzione generale per giustizia, libertà e sicurezza promuove a Bruxelles una riunione tra esperti dedicata alla Direttiva qualifica (Direttiva 2004/83/EC), a cui partecipano rappresentanti dell'UNHCR, di varie ONG, avvocati, esperti nel campo dell'asilo; per il CIR è presente Maria de Donato, responsabile del settore legale.

**2:** dal CIE di Lampedusa i richiedenti asilo vengono trasferiti al Centro di Gradisca d'Isonzo (Gorizia); saranno convocati per audizioni dalla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

**5:** lungo e cordiale incontro tra il Vice Presidente del CIR Mario Lana, il Direttore del CIR Christopher Hein e il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, dedicato soprattutto alle novità contenute nel "Pacchetto Sicurezza" (atti Camera 2180). Nell'ultima parte del colloquio partecipa anche il Ministro della Difesa Ignazio La Russa.

- incontro tra l'Alto Commissario ONU aggiunto per i Rifugiati (UNHCR) per la protezione Erika Feller e i rappresentanti di enti e associazioni del Tavolo Asilo - tra cui il CIR con Direttore del CIR e organizzazioni partner dell'UNHCR nel progetto "Praesidium".

**10:** Promosso a Roma il Seminario sulla condizione dei rom, l'iniziativa è nata da un gruppo di cittadini (Daniela Carlà, Giuseppe Casucci, Luca Cefisi, Christopher Hein e Piero Soldini) di diversa provenienza, che ha raccolto l'adesione di centinaia di personalità della politica, della cultura, del sindacato, del mondo dello spettacolo.

**12:** incontro a Roma tra il Vice Presidente della Commissione Europea e Commissario competente per Affari Interni e Giustizia Jacques Barrot e alcuni rappresen-

tanti di organizzazioni ed enti (per il CIR il Direttore), che presentano le gravi preoccupazioni sulla situazione a Lampedusa, sul "Pacchetto Sicurezza" e sul clima generale che rischia di fomentare tendenze razziste e xenofobe.

**18:** Laurens Jolles viene nominato nuovo Rappresentante Regionale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) per l'Italia, Albania, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, San Marino e la Santa Sede. Jolles succede al messicano Walter Irvine. Felicitazioni del CIR.

- presentata a Roma al Teatro Ambra Iovine la campagna nazionale "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti", con cui 27 organizzazioni promotrici - tra cui ACLI, UNHCR, Amnesty International, Arci, Caritas Italiana, Centro Astalli, CIR, CGIL, CISL, UIL, FCEI, Comunità di Sant'Egidio - per la prima volta decidono di unire le forze per promuovere una campagna nazionale contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro.

**19:** 101 deputati del Pdl (guidati dalla Presidente della Commissione Infanzia Mussolini) chiedono che non venga posta la fiducia sul decreto sicurezza che prevede la denuncia degli immigrati clandestini da parte dei medici. I deputati chiedono al Premier Berlusconi di non porre la fiducia sul decreto sicurezza perché l'introduzione del reato di clandestinità le norme riguardanti la denuncia dei clandestini da parte dei medici (ma, secondo i firmatari anche da parte degli insegnanti) sono "inaccettabili".

**21:** In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, indetta dalle Nazioni Unite, i promotori della campagna 'Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti' ribadiscono il loro impegno a diffondere in tutta Italia i contenuti del manifesto contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro e a promuovere il Petition day, una giornata in cui a Roma e in altre città italiane verranno organizzate iniziative e invitati i cittadini e le cittadine a sottoscrivere il Manifesto della campagna.

# Rapporto attività 2009

**23:** Il Direttore del CIR partecipa ad un incontro con l'Alto Commissario dell'ONU per i Rifugiati Guterres, assieme con alcuni parlamentari e con l'ex Sottosegretario Marcella Lucidi. Hein sottolinea alcuni punti, riguardanti le situazioni a Lampedusa, in Libia, in Grecia e il "pacchetto sicurezza". Il CIR si augura che la visita dell'Alto Commissario, come già successo nel passato, abbia un vero impatto sugli orientamenti del governo.

**24:** il CIR partecipa a Milano con il Progetto Domus a BORDER festival di fotografia, cinema, arte, danza, teatro, incontri, suoni, gastronomia, lettura, performances, installazione, video. Alla Casa Morigi viene presentata una *Mostra fotografica sul progetto abitativo di inclusione di rifugiati* che rimarrà in esposizione sino al 4 aprile.

**30:** In meno di una settimana 2 migranti sono morti per arrivare in Italia dalla Grecia. Ancora una volta il CIR denuncia il trattamento dei migranti e dei rifugiati in Grecia.

**31:** diversi barconi con a bordo centinaia di migranti lasciano le coste libiche diretti verso l'Italia. Almeno uno dei barconi sarebbe affondato e centinaia di persone sarebbero disperse. Secondo le autorità egiziane la sciagura è avvenuta a circa 30 Km dalla costa libica. Appello del CIR: "Aprire canali per ingresso regolare dei migranti e dei richiedenti asilo".

## APRILE:

**2:** da oggi al 5 le 27 organizzazioni promotrici della campagna nazionale "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti" si danno appuntamento in diverse città italiane per promuovere i contenuti della campagna e chiedere alle cittadine e ai cittadini di sottoscrivere il Manifesto, impegnandosi in prima persona a contrastare il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'Altro. Messaggio del Presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini al Comitato Promotore della campagna ".

- un operatore legale del Servizio CIR di

Ancona interviene all'incontro pubblico "Diritto di Asilo negato: migranti richiedenti asilo tra Ancona e Patraso" organizzato dall'associazione Ambasciata dei Diritti.

**3-4:** Il Direttore del CIR partecipa a Bruxelles alla Sesta Conferenza europea di giuristi specializzati sulla "External Dimension of the Immigration & Asylum Policy of the EU"; durante l'incontro viene analizzato, dal punto di vista giuridico, lo stato dell'arte delle politiche e dei programmi dell'Unione europea in rapporto ai paesi di origine e di transito di rifugiati ed immigrati.

**4-5:** un operatore del Servizio CIR di Ancona partecipa al Seminario "Migration & Asylum through the Mashrek", organizzato a Il Cairo (Egitto) dall'organizzazione Euromediterranean Human Rights Network (EMHRN), di cui il CIR fa parte.

**16-17:** a Milano *Workshop nazionale di condivisione di buone pratiche sull'inserimento alloggiativo per rifugiati* organizzato dal CIR all'interno del Progetto Domus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i Fondi dell'8 per mille a diretta gestione statale.

**18:** a Castel Volturno manifestazione nazionale antirazzista, promossa dalla Rete Antirazzista Campania e dal Movimento dei Migranti e dei Rifugiati, con l'adesione di numerose associazioni - tra cui il CIR (presente il Direttore), personalità della cultura, parlamentari.

**19:** Dopo giorni di incertezza e di contenzioso tra Italia e Malta, il governo italiano autorizza l'attracco della nave Pinar, con 144 rifugiati e migranti a bordo.

Il CIR si era appellato alle autorità italiane ed europee per ottenere un immediato intervento a favore di questi immigrati e rifugiati, salvati dal naufragio dalla nave commerciale turca Pinar.

La nave è stata ferma vicino a Lampedusa per alcuni giorni con diverse persone a bordo con urgente bisogno di un primo soccorso.

- a Roma nell'ambito della rassegna di

cinema sociale "Diritti Negati", promossa dall'Arcigay, il CIR partecipa alla serata dedicata al *Diritto alla libertà di movimento e diritto di asilo*, con la proiezione del film *Cose di questo mondo* di Michael Winterbottom.

**21:** Da questa settimana inizia alla Camera dei Deputati la discussione sul progetto di legge A.C. 2180 riguardante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica". Il CIR, insieme ad altri enti di tutela, partecipa ad un'audizione sul disegno di legge AC 2180 presso le Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia.

**22:** "In questi giorni Milano è teatro di una protesta che mette in luce l'incapacità complessiva delle istituzioni a trovare soluzioni di civile accoglienza per circa duecento stranieri con regolare permesso a soggiornare in Italia" denunciano Giovanni Minali, Segretario Camera del Lavoro Metropolitana di Milano e Marco Tenaglia, Coordinatore del CIR Lombardia. "Sono rifugiati politici, richiedenti asilo e titolari di permessi umanitari, ai quali il nostro Paese ha concesso protezione, secondo canoni e norme di diritto internazionale".

**28:** Il Ministro degli Esteri Franco Frattini presenta all'Unione Europea un piano in 7 punti sull'immigrazione nel Mediterraneo.

**29:** l'Assemblea dei soci del CIR- riunita a Roma - approva all'unanimità il Bilancio consuntivo 2008 dell'associazione, che ammonta ad un totale di 2.179.038 euro, in leggero aumento rispetto al 2007 ed uno dei più elevati budget degli ultimi anni. L'Assemblea elegge all'unanimità l'UGL-Unione Generale Lavoratori quale nuovo membro del Comitato Direttivo.

## MAGGIO:

**4:** Per il Presidente della Camera Gianfranco Fini sarebbe "negativa l'eventualità" che nel disegno di legge in materia di sicurezza all'esame dell'Aula di Montecitorio rimanga la norma che consentirebbe di negare l'iscrizione alle scuole dell'obbligo dei minori stranieri privi di permesso di soggiorno. In una lettera al

ministro dell'Interno Roberto Maroni, Fini osserva che da tale norma, ribattezzata dall'opposizione 'presidi-spia', sorgerebbero "problemi di costituzionalità".

**5:** "Per iscriversi alla scuola dell'obbligo non sarà necessario presentare il permesso di soggiorno. Pertanto i presidi non potranno sapere se la famiglia dello studente è clandestina e non potranno fare la spia..." il ministro della Difesa Ignazio La Russa spiega così come cambierà il Ddl Sicurezza ora all'esame dell'Aula della Camera.

**6-7:** 238 rifugiati e migranti soccorsi in acque internazionali dalla Guardia Costiera e dalla Guardia di Finanza italiane vengono respinti in Libia sulla base di un accordo politico tra i due paesi, che non contempla minimamente gli obblighi internazionali dell'Italia. Da oggi in poi il Governo italiano inizia la politica di 'riaccompagnamento' dei migranti in Libia: infatti tra il 6 e l'11 maggio, unità navali Italiane rinviavano forzatamente in Libia alcune centinaia di persone - 471 secondo quanto dichiarato dal Ministro dell'Interno al Senato il 25 maggio - dopo averle intercettate nelle acque del Mediterraneo. Proteste e preoccupazione dell'UNHCR e di tutti gli enti di tutela e del tavolo Asilo. Per il CIR: "Una vera e propria svolta storica nella violazione dei diritti di asilo in Italia".

- il Parlamento europeo adotta un pacchetto di proposte per migliorare il sistema di asilo in Europa e i diritti dei richiedenti asilo. Il "pacchetto" comprende quattro proposte legislative: una direttiva riguarda la revisione della direttiva sull'accoglienza, un regolamento intende migliorare il sistema di Dublino sulla gestione delle domande, un altro riguarda la revisione del sistema Eurodac, e l'ultimo prevede la creazione di un ufficio europeo che abbia il compito di assistere gli Stati membri nella gestione delle domande di asilo.

-Alla vigilia del voto in Aula alla Camera dell'ultima parte del cosiddetto "pacchetto sicurezza" (ddl 2180), le organizzazioni di tutela dei diritti (tra cui il CIR) esprimo-

no profonda preoccupazione per le barriere all'esercizio di alcuni diritti fondamentali da parte dei migranti, che sorgerebbero con l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale previsto dell'articolo 21 del disegno di legge in discussione e si appellano ai parlamentari affinché stralcino l'art. 21 del ddl 2180 o esprimano voto contrario.

**7:** partecipazione del CIR alla Tavola rotonda "Sono una 2° generazione, figlio di immigrati, nato in Italia: cittadino italiano? quando e come?" promossa dall'Osservatorio UGL sui fenomeni sociali.

**8:** Il Presidente del CIR invia una lettera al Ministro dell'Interno Maroni. "Durante la conferenza stampa di ieri - si legge nella lettera - Lei ha menzionato il fatto che il CIR ha un ufficio in Libia che sarebbe in grado di valutare se la Libia rispetta gli obblighi internazionali in materia di diritti umani. Mi preme precisare che la presenza del CIR a Tripoli - peraltro solo recentissima - non può servire a scaricare sul CIR le responsabilità del Governo Italiano per la sorte delle persone respinte in Libia".

**11:** In una lettera indirizzata al Ministro dell'interno, Roberto Maroni, il Presidente del CIR Pezzotta chiede che il Governo si adoperi presso le Autorità libiche affinché una delegazione parlamentare italiana possa recarsi in Libia e visitare i Centri dove vengono trattenuti rifugiati e migranti.

**13:** L'Aula della Camera conferma la fiducia al governo, approvando i tre maxitemendamenti al disegno di legge in materia di sicurezza; il testo, che dovrà passare ora al Senato, introduce molte novità che incideranno profondamente sulla vita di migliaia di cittadini stranieri.

**14:** "Il Governo Italiano non era legittimato al respingimento degli immigrati e rifugiati del 7 maggio scorso e dei giorni successivi. Tra i respinti in Libia, infatti, vi sono 24 persone, per la maggior parte somali ed eritrei, che mi hanno conferito procura per presentare ricorso contro il Governo italiano presso la Corte Europea

dei Diritti Umani di Strasburgo", dice l'avv. Anton Giulio Lana, membro del Direttivo dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo, nonché del Direttivo CIR.

**15:** Il Presidente della Commissione Liberta' civili dell'Europarlamento Gerard Deprez scrive al vicepresidente della Commissione Ue Jacques Barrot per chiedere "con urgenza" la posizione dell'esecutivo europeo sui respingimenti di immigrati effettuati dall'Italia verso la Libia. Nella lettera, Deprez spiega di rivolgersi a Barrot su richiesta dei coordinatori in Commissione del Pse, dei Liberaldemocratici, dei Verdi e della Sinistra.

**17:** Solidarietà del CIR al portavoce per la rappresentanza regionale dell'UNHCR di Roma Laura Boldrini per "gli attacchi inaccettabili" da parte di un ministro italiano; "il Governo non sa più come difendere una politica sbagliata che viola gli obblighi internazionali dell'Italia", dichiara il Direttore del CIR.

**25:** incontro tra il Presidente e il Direttore del CIR con l'Ambasciatore libico, Hafed Gaddur. Gaddur riconferma che la Libia è disposta ad accedere alla Convenzione di Ginevra del 1951 sui rifugiati. Assicura, inoltre, che il Governo libico non intende rimpatriare rifugiati, menzionando, in particolare, eritrei e somali. L'Ambasciatore sottolinea la necessità che una soluzione per queste persone sia trovata dall'Italia e dalla Unione Europea.

## GIUGNO:

**3:** In vista del Consiglio per la giustizia e gli affari interni, l'ECRE organizza a Bruxelles una conferenza stampa alla presenza di Bjarte Vandvik, Segretario generale dell'ECRE e del Direttore del CIR, in cui si parla dei respingimenti di oltre 500 migranti in Libia da parte del Governo italiano; l'ECRE presenta un Memorandum al Consiglio GAI intitolato "Guaranteeing refugee protection and safeguarding respect for fundamental rights".

**4:** a Bruxelles: comunicato stampa dell'E-

CRE-il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli e il CIR, con appello ai Ministri della Giustizia e degli Affari interni riuniti a Lussemburgo.

**8:** a Tripoli, in Libia incontro a 4 tra l'organizzazione libica IOPCR, l'Ufficio dell'UNHCR di Tripoli, il CIR ed il Centro Internazionale per lo Sviluppo delle Politiche Migratorie (ICMPD).

**10:** In occasione del prossimo Consiglio dell'Unione Europea del 18-19 giugno, il Presidente del Consiglio dei Ministri Berlusconi scrive una lettera a Fisher, Primo ministro ceco e Presidente del Consiglio dell'UE e a Barroso, Presidente della Commissione europea incentrata sui temi dei flussi migratori nel Mediterraneo, dell'asilo e della protezione umanitaria

**11:** Appello delle organizzazioni appartenenti al Tavolo Asilo al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per chiedere attenzione verso i diritti umani e il diritto d'asilo, il quale risulta profondamente a rischio a seguito della politica perseguita dall'Italia nel Mediterraneo.

**13:** "La proposta del Presidente della Camera Gianfranco Fini per l'invio di una delegazione di deputati italiani in Libia a visitare i campi di raccolta degli immigrati

e verificare il rispetto dei diritti umani fondamentali viene molto apprezzata dal Consiglio Italiano per i Rifugiati", dichiara il Presidente del CIR.

**14:** compiuto un ulteriore respingimento di 64 persone, sempre da acque internazionali verso la Libia. Un altro barcone, espressamente diretto dall'Algeria alla Sardegna viene intercettato e respinto verso l'Algeria.

**16:** Lo scrittore e regista Andrea Camilleri visita a Roma il laboratorio di riabilitazione psicosociale del CIR sull'accoglienza e cura delle vittime di tortura, intrattenendosi con i partecipanti al laboratorio, richiedenti asilo e rifugiati sopravvissuti ad esperienze di tortura. Il maestro Camilleri parla di tortura, di integrazione, di respingimenti, della magia de teatro.

**20:** per la Giornata Mondiale del Rifugiato, l'UNHCR sceglie il tema: "Rifugiati non solo numeri: real people, real needs", ricevendo messaggi dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dal Presidente della Camera Gianfranco Fini. Il Direttore Hein e il Presidente del CIR Pezzotta esprimono preoccupazione per "le persone che non vengono accolte e lasciate del tutto prive di protezione".

- Per ricordare la giornata, promosse

diverse iniziative in tutta Italia. Il CIR a Milano, nell'ambito di un'iniziativa promossa da diverse associazioni e patrocinata dall'UNHCR e dalla Provincia di Milano, presso il sagrato della Chiesa di San Marco, presenta, nell'ambito del progetto "Domus", la Mostra "Senza casa non c'è protezione".

**26:** in occasione della Giornata Internazionale a sostegno delle vittime di tortura promossa dal CIR un'iniziativa: un gruppo di 12 ragazze e ragazzi rifugiati e richiedenti asilo portano in scena al Teatro India, a Roma, con grande successo, "Voci di Babele", libero adattamento de "Il linguaggio della montagna" di Harold Pinter con la regia di Nube Sandoval e Bernardo Rey. Gli attori partecipano alle attività del laboratorio di riabilitazione psico-sociale gestito dal CIR dal 1996.

- il CIR Ancona partecipa al Presidio di informazione e solidarietà organizzato, dalla CGIL, CISL, UIL, Comunità Migrati e Rete Migranti "Diritti Ora", per protestare contro il "pacchetto sicurezza", a cui si contrappone la capacità di organizzazione interetnica nei quartieri.

## LUGLIO:

**1:** In una lettera al Presidente del CIR, il Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini,



Camilleri al laboratorio teatrale del CIR per vittime di tortura; foto: Francesca Cambi





Un momento dello spettacolo teatrale del CIR "Voci di Babele", foto: Francesca Cambi

afferma che condivide i contenuti della proposta di Legge organica sul diritto di asilo elaborata dal CIR anche in relazione alla possibilità di introdurre l'accesso alla procedura di asilo anche nei paesi di origine e di transito. La proposta di legge ripresentata dall'onorevole Zaccaria ed altri alla Camera nella presente legislatura, nonché dal Sen. D'Alia al Senato sarà adesso, secondo Frattini, oggetto di una disamina più approfondita presso il Ministero per gli Affari Esteri.

- 82 rifugiati e migranti sono stati consegnati, in alto mare, dalla nave militare italiana "Orione" a navi militari libiche per essere respinti in Libia. 76 di questi sono eritrei, di cui 4 donne e 3 minori. 33 di queste persone erano già state precedentemente riconosciute rifugiate sotto il mandato delle Nazioni Unite. Secondo i racconti dei migranti, alcuni hanno subito maltrattamenti da parte dei militari italiani e a tutti sono stati arbitrariamente sequestrati cellulari, documenti personali e denaro.

**2-4:** a Buenos Aires partecipazione e organizzazione del regional Networking Seminar in America Latina all'interno del Progetto LATAM - "Building a Return

Network in Latin-America for a Comprehensive, Effective and Sustainable Return Program Including Reintegration" implementato dal CIR insieme ad ACCEM, capofila, Soletterre e Buon Pastore.

**8-10:** a Roma il CIR partecipa e co-organizza il *Corso di formazione sul Rimpatrio Volontario Assistito* promosso all'interno del Progetto NIRVA (Network Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito) finanziato dal Fondo Europeo per il Rimpatrio ed il Ministero dell'Interno. Coinvolte 66 realtà pubbliche e private (20 Enti pubblici: Comuni, Province e Regioni; 20 patronati e servizi ACLI; 13 realtà Caritas; 8 referenti CIR; 1 Segretario regionale AICCRE; 4 realtà del privato sociale collegati ad Enti pubblici).

**14:** viene costituita la nuova Associazione "Rifugiati di Napoli"(A.R.N.), nata per volontà di diversi titolari di protezione internazionale e dalla comune esigenza di consolidare un legame relazionale e professionale per veicolare le competenze maturate nell'ambito del diritto d'asilo. L'A.R.N. si impegna, come da statuto, a collaborare con le attività svolte in Campania dal CIR, che ha fortemente soste-

nuto e promosso la nascita di questa nuova associazione di volontari.

**15:** Il Presidente della Repubblica Napolitano promulga la legge recante "Disposizioni in materia di pubblica sicurezza" ritenendo di "non poter sospendere in modo particolare la entrata in vigore di norme, ampiamente condivise in sede parlamentare, volte ad assicurare un più efficace contrasto - anche sul piano patrimoniale e delle infiltrazioni nel sistema economico - delle diverse forme di criminalità organizzata". Napolitano esprime comunque "perplexità e preoccupazioni" per l'insieme del provvedimento.

- "(..)Bisogna che l'Italia rispetti non solo le norme Ue, ma anche quelle internazionali". Così' il vicepresidente della Commissione Ue, Jacques Barrot, risponde ad una domanda sull'interrogazione scritta inviata dall'eurodeputata Rita Borsellino alla Commissione europea, secondo la quale il reato di clandestinità e l'immediata esecuzione del rimpatrio sono in contrasto con una direttiva europea. Il vicepresidente della Commissione riferisce che "abbiamo interrogato il governo italiano sulle misure intraprese dal governo italiano in materia di immigrazione irregolare e stiamo aspettando e valutando quanto

l'Italia intende fare. Al momento opportuno giudicheremo".

**17:** presentato alla stampa il Progetto NIRVA (Network Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito) finanziato dal Fondo Europeo per il Rimpatrio ed il Ministero dell'Interno. Il Progetto Nirva intende promuovere una maggiore conoscenza ed organizzazione del dispositivo RVA (Rimpatrio volontario assistito) nonché l'informazione ai migranti potenzialmente interessati attraverso il consolidamento di un network nazionale di riferimento.

**21:** Luigi Bresciani, segretario generale provinciale della CGIL, Mimma Pelleriti, segretaria della CISL, e Marco Tullio Ciccone, segretario generale UIL di Bergamo, insieme a Bruno Goisis della Comunità Ruah, siglano con il CIR un Protocollo che prelude alla creazione di uno sportello informativo permanente denominato "Servizio rifugiati CIR Bergamo"; per il CIR presente il Presidente Pezzotta.

## AGOSTO:

**6:** la coordinatrice del Servizio CIR di Ancona incontra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni delle Marche per condividere le problematiche relative all'identificazione dei migranti minorenni che arrivano al porto di Ancona.

**8:** entra in vigore la legge 15 luglio 2009, n.°94 sulla sicurezza, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 24 luglio 2009, che modifica ed integra alcune macro aree, tra le quali immigrazione, criminalità, sicurezza stradale, decoro urbano. Introdotta alcune norme di modifica della attuale legge del 5 febbraio 1992, n.91 sul conferimento della cittadinanza italiana. Grande delusione e preoccupazione del CIR.

**12:** La regione Marche assessorato alla tutela della salute emette una circolare in cui formula il divieto di segnalazione dello straniero in condizioni di irregolarità di soggiorno che accede alle strutture sanitarie.

**20:** una motovedetta italiana soccorre a 12 km da Lampedusa un gommone pro-

veniente dalla Libia con a bordo 5 eritrei in condizioni drammatiche, che raccontano di aver gettato in mare i cadaveri di 73 compagni. L'Italia accusa Malta di non aver soccorso i migranti alla deriva. Il governo di Malta fa sapere di aver accostato il gommone il giorno precedente, ma "i migranti erano in buona salute e desiderosi di proseguire per l'Italia". Secondo il racconto dei 5 eritrei sopravvissuti nessuna delle numerose navi avvistate durante il viaggio li ha soccorsi, a parte un peschereccio che li ha riforniti di acqua e cibo. Preoccupazione del CIR e dell'UNHCR per questa nuova tragedia del mare.

## SETTEMBRE:

**2:** la Commissione europea presenta una proposta per un programma di reinsediamento dei rifugiati nell'Unione europea, "...che punta a migliorare la risposta europea al problema e a ridurre il numero di rifugiati che rischiano la vita per raggiungere clandestinamente le coste dell'UE".

- L'Ue deve essere "ferma" contro l'immigrazione clandestina, ma non deve nemmeno ripiegarsi su se stessa "sotto i colpi della crisi dimenticando il dovere di asilo", dice il vicepresidente della Commissione Ue Jacques Barrot in una conferenza stampa a Bruxelles spiegando che il modello europeo deve essere di "fermezza sull'immigrazione illegale e di umanità per coloro che sono perseguitati nei loro paesi".

**5:** il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in un discorso in videoconferenza al workshop Ambrosetti di Cernobio parla della "necessità di superare la soglia di chiusura nazionale e le spinte centrifughe", soffermandosi anche sui "limiti che tuttora incontra l'impegno comune europeo sull'immigrazione e anche, su un piano necessariamente distinto, la garanzia dell'inalienabile diritto di asilo di chi sia costretto a ricorrervi". Apprezza il lavoro del CIR.

**8:** formalizzata la modifica dello Statuto del CIR, come approvato da una delibera dell'Assemblea del CIR. Il nuovo Statuto viene modificato nell'art. 2, - "scopi dell'as-

sociazione", con l'inserimento della parte: "svolge attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni in via di sviluppo"(lettera N).

**10:** Il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini parla da Gubbio, anche di immigrazione, integrazione e asilo: "Quando vengono respinti i clandestini si fa bene, certo. Ma se a bordo c'è un bambino o una donna che sta partorendo e se tornano indietro trovano un dittatore che li condanna a morte, io la verifica del diritto d'asilo la esigo, anche in mezzo al mare".

**12:** in un passo dell'intervista pubblicata dall'agenzia giapponese Kyodo ripreso dall'Agenzia ANSA, Napolitano afferma che l'Italia deve contrastare l'immigrazione illegale, ma "deve far salva la possibilità di chiedere e ottenere l'asilo, come diritto internazionalmente riconosciuto e inalienabile, per quanti fuggono da situazioni di guerra, di negazione o di messa a repentaglio di diritti umani fondamentali".

**14:** L'Alto Commissario Onu per i diritti umani Navi Pillay denuncia le politiche nei confronti degli immigrati, "abbandonati e respinti senza verificare in modo adeguato se stanno fuggendo da persecuzioni, in violazione del diritto internazionale".

**15:** La necessità di rispettare il "principio di non respingimento fissato dalla legislazione comunitaria nei confronti di chi vuole varcare le frontiere esterne dell'Ue e' stata sottolineata dal Commissario europeo per la Libertà, la Giustizia e la Sicurezza Jacques Barrot a conclusione del dibattito sull'immigrazione svoltosi in sessione plenaria al Parlamento Europeo. Questo principio, ha spiegato Barrot, prevede che "i rinvii non avvengano verso paesi dove le persone rischiano di essere soggette a trattamenti degradanti o inumani". Così come occorre salvaguardare, aggiunge il Commissario, la sicurezza di chi vuole chiedere asilo. "Questo dovere di protezione deve essere rispettato", ha detto ancora Barrot. (...) "Stiamo studiando in modo accurato" la risposta ricevuta dall'Italia alla richiesta di chiarimenti invia-

ta a luglio a proposito dei respingimenti di immigrati verso la Libia.

**17:** "L'Europa metta una propria agenzia nei paesi rivieraschi per decidere a quali immigrati debba essere concesso il diritto di asilo", questa la richiesta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ai partners europei.

**21:** Human Rights Watch denuncia in un rapporto: "L'Italia intercetta migranti e richiedenti asilo africani sui barconi, manca di valutare se possano considerarsi rifugiati o siano bisognosi di protezione, e li respinge con la forza in Libia, dove in molti sono detenuti in condizioni inumane e degradanti e vengono sottoposti ad abusi".

- Il CIR nota con soddisfazione che il Vicepresidente della Commissione Europea Jacques Barrot ha preso una posizione chiara sulla politica dei respingimenti affermando che non si possono respingere in Libia persone che necessitano di protezione. Dopo più di 4 mesi durante i quali l'Italia ha continuamente respinto in Libia un totale di più di 1.300 rifugiati e immigrati.

**22:** "Il Governo non ha alcuna intenzione di interrompere o sospendere i respingimenti", afferma il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nel corso di un'audizione in Commissione Schengen dove ha fornito i dati sulle otto operazioni di respingimento nel canale di Sicilia con le quali sono stati riportati in Libia, dal 6 maggio al 30 agosto, 757 immigrati. Il Sottosegretario sottolinea che in ognuna di queste occasioni l'Italia ha garantito il soccorso in mare e «non ha mai negato ai clandestini intercettati» di chiedere asilo, inoltre, «se un effetto i respingimenti hanno ottenuto, è stato quello di aver salvato la vita a persone che in altri casi l'avrebbero persa».

Da Bruxelles, il sottosegretario all'Interno, Francesco Nitto Palma, a Bruxelles replica ai rilievi dell'Alto commissario Onu per i rifugiati, Antonio Guterres. "Le riconsegne sono perfettamente in linea con la normativa internazionale. Si sono registrate otto riconsegne per circa 757 persone" e nes-

una di queste "ha chiesto protezione internazionale quando si trovava nelle navi italiane".

**23:** Il Ministro dell'interno, al Question Time alla Camera dei Deputati: "(...) da quando l'accordo con la Libia è entrato effettivamente in vigore, cioè dall'inizio del mese di maggio di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno c'è stata una riduzione di oltre 90% degli sbarchi. Lo scorso anno se ne sono registrati 18.761 dal 1o maggio a ieri, quest'anno 1.833. Sono state effettuate in poco più di 4 mesi 9 operazioni di riaccompagnamento in Libia di extracomunitari presi in mezzo al mare, 834, che però sommati ai 1.833, rispetto agli sbarchi dell'anno scorso comportano una differenza di circa 17 mila persone che non sono proprio partite dalla Libia".

- Nell'ambito del Progetto del CIR "EcStra: Empowerment di Comunità di stranieri a Roma" - sostenuto dalla Provincia di Roma - avviato a Roma un Corso di formazione per il potenziamento delle capacità delle associazioni coinvolte.

**25:** nell'intervento tenuto durante l'incontro con gli europarlamentari italiani, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano parla nuovamente di garantire "l'inalienabile diritto all'asilo di chi sia costretto a chiederlo".

**25-26:** si svolge a Milano II Conferenza nazionale sull'immigrazione, promossa dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione in collaborazione con l'ANCI. La conferenza è dedicata al tema "L'immigrazione in Italia tra identità e pluralismo culturale".

## OTTOBRE

**7:** Il CIR accoglie con sollievo la positiva conclusione del processo penale ai responsabili della nave Cap-Anamur che nel 2004 salvarono la vita di 37 migranti al largo di Porto Empedocle.

**8:** il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve al Palazzo del Quirinale i promotori della Campagna contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro promossa da 27 organizzazio-

ni, laiche e religiose (tra cui il CIR), che operano quotidianamente per la difesa dei diritti umani.

- A Roma, si svolge la Conferenza stampa di presentazione dello Sportello di Intermediazione e del Fondo di Garanzia per assicurare ai Rifugiati il Diritto alla Casa, alla presenza dell'Assessore alle Politiche della Casa della Regione Lazio, del Direttore del CIR.

**9:** il CIR partecipa a Palermo alla X edizione dell'Happening della Solidarietà, un evento promosso dal Consorzio Sol.Co. di Catania nell'ambito delle iniziative Mediterranee volte a promuovere la realtà siciliana e del Terzo Settore.

**13:** nell'intervento alla prima Conferenza dei Prefetti, il Presidente Napolitano afferma "Non mi nascondo certo la delicatezza di aspetti spesso controversi dell'azione da condurre su alcuni fronti: ad esempio per contrastare l'immigrazione clandestina, nel rispetto, sempre, dei diritti umani e in particolare del diritto all'asilo, e per assistere i minori non accompagnati che fanno ingresso nel territorio nazionale (ho apprezzato le parole del ministro a questo proposito), e per favorire nel modo più conseguente l'integrazione degli immigrati regolari".

**15:** si svolge a Madrid l'Annual General Meeting dell'ECRE, il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli. Per il CIR interviene il Direttore nella tavola rotonda su "Access to Protection and the Externalisation of Asylum Policy", insieme al Direttore UNHCR per l'Europa, al Vice Direttore generale Immigrazione e Asilo della Commissione Europea, al Direttore generale di Frontex e al Segretario generale dell'ECRE.

**18-20:** Missione ad Algeri del Direttore Hein e del Vice Presidente CIR e Presidente dell'Unione Forense Lana, con incontri con il Consigliere per la sicurezza del Presidente della Repubblica, con il Presidente della Commissione Nazionale Consultativa e Promozione dei diritti umani e con il Delegato UNHCR, accompagnati dall'Ambasciatore italiano in Algeria; l'Unione Forense e il CIR stipulano un

protocollo d'intesa con la Commissione Nazionale algerina; a dicembre verrà presentata una proposta di progetto alla Commissione europea per un'azione triennale in favore dei rifugiati e dei migranti in Algeria.

**21:** La Commissione europea adotta una proposta volta ad armonizzare le politiche per l'asilo nell'Unione europea. Il pacchetto di norme, che si propongono di modificare due leggi già esistenti, prevedono misure volte ad offrire un più alto livello di protezione per i rifugiati vittime di persecuzione nei loro paesi d'origine.

**25:** a Catania: partecipazione del CIR alla tavola rotonda "Antirazzismo, solidarietà, diritti ed accoglienza ai migranti. Valori, progetti ed esperienze a confronto", organizzata dall'ANPI-Associazione Nazionale Partigiani Italiani di Catania.

**26:** il CIR chiede alle autorità italiane di prestare il dovuto soccorso e dare prima accoglienza agli oltre 200 rifugiati e migranti sul barcone vicino alle coste siciliane.

**27-28:** a Roma *Corso di formazione sull'identificazione di vittime di persecuzione legate al genere* promosso nell'ambito del progetto *Exchange FOR Change-Identificazione di vittime di persecuzione legata al genere* promosso dall'Unione Europea e realizzato dal CIR in collaborazione con CEAR e France Terre d'Asile. Promosso un secondo corso anche il 5 e 6 novembre.

**29-20:** Bruxelles il Consiglio dell'Unione Europea dedica nelle Conclusioni una parte su: Immigrazione e asilo

**29-1:** Il Direttore del CIR partecipa al Meeting promosso a Nicosia (Cipro) dal Gruppo Migrazione e asilo di EMNHR-Euro Mediterranean Network for Human Rights.

## NOVEMBRE

**9:** La Corte di Cassazione a sezioni unite emette un'importante ordinanza sul carattere giuridico della "protezione umanita-

ria", così come scritto nell'art. 5 comma 6 del Testo Unico sull'Immigrazione.

**10-11:** "Sono circa 2000 ad oggi gli africani rinchiusi in 12 Centri di raccolta per immigrati clandestini in Libia, almeno 4000 in meno rispetto ai primi mesi del 2009": è quanto emerge dal workshop internazionale sull'immigrazione illegale organizzato a Sabratha, in Libia nell'ambito del progetto "A Comprehensive Approach to the Effective Management of Mixed Flows in Libya"- cofinanziato dalla Commissione Europea che il CIR sta implementando in partenariato con l'UNHCR Libia, l'organizzazione libica IOPCR e l'organizzazione intergovernativa ICMDP.

**13:** "Chiediamo al Governo di impegnarsi affinché la politica dei respingimenti ceda il passo al rispetto della dignità della persona umana. Abbandonare al loro destino uomini, donne e bambini affamati, assetati e ammassati sui barconi della speranza è una sconfitta per la civiltà", ha detto alla Camera dei Deputati il deputato dell'UDC Savino Pezzotta, primo firmatario di una mozione sul contrasto dell'immigrazione clandestina e per assicurare il rispetto delle norme costituzionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni di respingimento. Oltre a quella dell'UDC, sono state presentate anche mozioni dal PD (primi firmatari: Soro e Zaccaria), dall'IDV (Di Pietro, Donati) e dalla maggioranza di governo (Cicchitto, Cota, Bocchino).

**14:** la coordinatrice del Servizio CIR Ancona interviene all'incontro di aggiornamento "Come è cambiata la vita degli immigrati dopo il pacchetto sicurezza", organizzato dall'associazione Senza Confini.

**20:** il 20 novembre 1989, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato nella storia. Per celebrare questo 20° anniversario, il CIR realizza un numero speciale della rivista "CIRNotizie" dedicato ai minori stranieri, presentando la buona pratica che coinvolge da anni il comune di S. Pietro Vernotico

(Brindisi): il progetto S.P.R.A.R. "Terra D'Asilo", gestito dall'ARCI con la collaborazione del CIR.

**23:** Riportati da due motovedette libiche a Al Zuwara, in Libia, i circa 79 migranti e rifugiati provenienti da Eritrea, Nigeria e altre nazionalità (con quattro donne incinte e una bambina di due anni), intercettati nel fine settimana a circa 50 miglia a Sud di Lampedusa, dopo una segnalazione da parte delle autorità italiane. Le persone a rischio di naufragio dopo 6 giorni in mare avevano richiesto aiuto alle forze italiane. Preoccupazione del CIR.

**24:** "Quello che sta avvenendo nei mari è una cosa indegna per uno Stato di diritto, non vi è rispetto delle regole, delle norme. Vi sono dei respingimenti che sono contro i diritti umani", dichiara alla Camera dei Deputati l'on.le Savino Pezzotta (UDC) durante il dibattito sul tema del contrasto dell'immigrazione clandestina con particolare riferimento alle operazioni di respingimento. Oltre all'on.le Pezzotta, intervengono parlamentari di maggioranza e opposizione: Di Stanislao (IDV), Touadi (PD), Dussin (Lega Nord), Gozi, Mecacci e Zaccaria (PD). Per il Governo interviene il sottosegretario all'interno Nitto Francesco Palma.

**25-27:** con l'organizzazione a Roma del Corso nazionale di Formazione (2° livello) viene avviato ufficialmente il Progetto *NIRAST-Network Italiano per Richiedenti Asilo Sopravvissuti a Tortura* - attraverso cui si realizza, per la prima volta in Italia, una rete di centri medico-psicologici del S.S.N., diffusa su tutto il territorio nazionale, integrati tra loro ed altamente qualificati nell'identificazione, certificazione e cura dei richiedenti asilo sopravvissuti a tortura e traumi estremi. Il corso è organizzato dal CIR, capofila del progetto.

- "Il Governo italiano è stato chiamato a rispondere davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo sui respingimenti collettivi di migranti verso la Libia. Si tratta di un passaggio decisivo verso il ristabilimento dei diritti fondamentali", dice Anton Giulio Lana, consigliere dell'Unione forense per la tutela dei diritti del-

l'uomo, che, assieme all'avvocato Andrea Saccucci, rappresenta i 24 somali ed eritrei intercettati in mare aperto il 6 maggio scorso e respinti verso la Libia.

- si svolge ad Agrigento il convegno conclusivo "Dall'accoglienza all'integrazione: l'impresa della seconda generazione" del Progetto "Learning by Doing-LeaD", sostenuto dalla Fondazione per il Sud e realizzato dall'associazione culturale Acuarinto, dal CIR e dal Consorzio E-Laborando.

**27:** operatori dell'ufficio CIR di Ancona incontrano alcuni funzionari della UK Border Agency Euro-Med Regional Office, in missione in Italia per approfondire alcuni aspetti legati alle migrazioni e alle attività di frontiera.

**28:** 'I diritti dei migranti devono essere rispettati da tutti e sempre': è quanto afferma Benedetto XVI nel suo Messaggio per la 96.ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà il prossimo 17 gennaio sul tema: "I migranti ed i rifugiati minorenni".

**30:** la coordinatrice del Servizio CIR di Ancona e l'operatrice legale di Save the Children incontrano il Giudice Tutelare presso il Tribunale Ordinario di Ancona, per richiedere di accelerare le pratiche di nomina dei tutori per i minori non accompagnati.

## DICEMBRE

**30 nov- 6 dic:** si conclude una missione di studio dalla Libia in Italia di conoscenza e confronto con il sistema italiano di accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e immigrati. La delegazione è composta da funzionari del Ministero dell'Interno della Libia, direttori e vice-direttori di centri di detenzione, nonché da funzionari dell'UNHCR-Ufficio Tripoli, dell' Organizzazione libica per la Pace e l'Assistenza, IOPCR, del Centro Internazionale per lo Sviluppo di Politiche Migratorie- ICMPD e del capo progetto del CIR in Libia. La delegazione ha avuto, tra il 30 novembre e il 6 dicembre, una serie di incontri, visitando Centri di accoglienza a Roma, Venezia, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia.

**2-4:** si svolge a Roma il "Research Meeting" dei partner del progetto "Dubliners".

**7-9:** si tiene a Il Cairo la Prima Conferenza sulle migrazioni nel mondo arabo-africano: dai Paesi dell'Unione Europea, come unici rappresentanti della società civile, partecipano Mario Lana, Presidente dell'Unione Forense per i Diritti dell'Uomo, nonché Vice Presidente del CIR, e Christopher Hein, Direttore del CIR, come invitati speciali, che incontrano anche Boutros Boutros Ghali, già Segretario generale dell'ONU, Presidente del Comitato egiziano per i diritti umani; viene concordata una collaborazione tra gli enti e la stipula di un Protocollo d'intesa.

**11:** il Consiglio Europeo approva il "Programma di Stoccolma-una Europa aperta e sicura per la protezione e al servizio dei cittadini".

**12:** "Il trattato bilaterale italo-libico non ha mai modificato in alcun modo, ne' avrebbe potuto farlo, le convenzioni internazionali ratificate e dunque diventate parte integrante della legislazione italiana che vietano espressamente, al pari delle norme interne, tanto le operazioni di respingimento collettivo che l'espulsione di minori", dice il procuratore di Siracusa Ugo Rossi replicando ad un articolo de "Il Giornale" in cui si parla di un'indagine che riguarda alcuni militari della finanza per il respingimento in Libia di un barcone con 75 migranti a bordo, tra i quali alcuni minori, avvenuto a largo della costa di Portopalo di Capo Passero nella notte tra il 30 ed il 31 agosto scorso.

**13:** Il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Thomas Hammarberg inoltra una nuova richiesta ai ministri degli Interni di Italia e Malta per sollecitare una indagine sulla strage di immigrati avvenuta nell'agosto scorso, quando un gommone con circa 78 eritrei rimase alla deriva per 20 giorni nel Canale di Sicilia.

**15:** con sentenza n. 26253, la I Sezione Civile della Corte di Cassazione afferma per la prima volta l'esistenza di un diritto soggettivo dello straniero giunto clandestinamente presso una frontiera italiana (nel

caso di specie l'aeroporto di Fiumicino) a presentare domanda di protezione internazionale.

**17:** si svolge a Lille il I Congresso europeo su "Unaccompanied Minors: Children Seeking for Protection", promosso da France Terre d'Asile, il Conseil Général du Nord e il Département du Pas-de-Calais. Maria de Donato, responsabile del servizio legale del CIR, interviene alla prima tavola rotonda dedicata a "Unaccompanied Children at European Borders".

**17:** si svolge a Roma l'Assemblea dei soci del CIR. Viene approvato il Piano d'azione del 2010, nonché il bilancio preventivo per un ammontare di 2,5 milioni di euro.

**18:** Nella giornata che l'ONU dedica ai migranti ed alle loro famiglie, il Presidente della Camera Gianfranco Fini incontra i rappresentanti del tavolo delle 27 associazioni nazionali (tra cui il CIR), che quest'anno hanno dato vita alla campagna contro il razzismo "Non aver paura, apriti agli altri, apriti ai diritti".

- I promotori dell'Osservatorio Carta di Roma ("Protocollo deontologico concernente richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti") presentano a Roma i dati della "Ricerca nazionale su immigrazione ed asilo nei media italiani". L'analisi presentata è il primo prodotto dell'attività dell'Osservatorio Carta di Roma; varato nel 2008 dall'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione della Stampa, d'intesa con l'UNHCR, per promuovere, ognuno nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, un'informazione più accurata, responsabile e non sensazionalistica che faccia perno sul fondamentale criterio deontologico del 'rispetto della verità sostanziale dei fatti'.

**29:** Il CIR si congratula con Laura Boldrini, portavoce dell'UNHCR-Rappresentanza Regionale per Italia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, San Marino e Santa Sede per il conferimento del riconoscimento speciale come "italiano dell'anno" da parte del settimanale Famiglia Cristiana.

(A cura di Luca C.Zingoni)

# Richiedenti asilo in Italia nel 2009: quadro statistico

	2009	2008
Totale istanze pervenute	17.603	31.097
<b>di cui:</b>		
Domande esaminate	23.944*	21.933
<b>di cui:</b>		
Riconosciuti rifugiati	2.230	1.695
Status di protezione sussidiaria	5.194	7.054
Proposta di protezione umanitaria	2.149	2.100
Non riconosciuti + irreperibili	12.410	9.478
Altro esito (rinuncia, Dublino, irreperibile)	1.961	1.606
Domande in attesa di esame		10.232

*\*(anche residue del 2008 non esaminate)*

**Fonte: Ministero dell'Interno/Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione**

## Nazionalità prevalenti:

I richiedenti asilo con protezione sussidiaria provengono soprattutto da: Somalia (2.193), Eritrea (914) e Afghanistan (501). Gli stranieri a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato provengono soprattutto da: Eritrea (411), Somalia (252) e Afghanistan (214). Gli stranieri con protezione umanitaria provengono soprattutto da: Nigeria (523), Turchia (140) e Ghana (127).

## Analisi:

Tra le circa 22.000 decisioni prese, 10.000 hanno avuto il riconoscimento della protezione internazionale (7.500) o della protezione umanitaria (2.500). Ovvero, ad un 45% di tutti i richiedenti asilo viene rilasciato un permesso di soggiorno; essi sono, in senso ampio, rifugiati. Tale riconoscimento riguarda la totalità dei somali, l'80% degli eritrei, la totalità degli afghani, ma poco più del 10% dei nigeriani, peraltro "solo" con la protezione umanitaria. C'è stata comunque una drastica diminuzione del numero dei richiedenti asilo rispetto al 2008, a poco più della metà.

## IL CIR ALLE FRONTIERE E SUL TERRITORIO NAZIONALE utenti assistiti dal CIR in Italia ed in Libia nel 2009, tra: richiedenti asilo, rifugiati, con protezione sussidiaria e umanitaria, altro

Nel corso dell'anno il CIR ha avuto contatti e in molti casi **orientato** (tra colloqui individuali o con gruppi) e **assistito migliaia di richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria** lavorando non soltanto presso gli sportelli o i valichi di frontiera, ma soprattutto nei Centri (di diversa natura) in cui sono stati accolti durante il 2009.

In Libia il servizio del CIR è stato rivolto principalmente a rifugiati e migranti detenuti in 11 Centri dislocati nella parte nord-occidentale del paese.

## UTENTI DEL CIR 2009 (con interventi diretti)

<i>Sedi del Servizio</i>	<i>Utenti con interventi diretti</i>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
ROMA	1.220	1.234
CAMPANIA (Napoli+Caserta)	201	1.200
VERONA	151	53
VENEZIA	139	138
MALPENSA (con Caritas Ambrosiana)	557	518
MILANO, VARESE + comuni prov.	70	60
ANCONA	1.093	259*
BRINDISI	96	184
CALABRIA	1.270	2.108
GORIZIA (mar.-dic.)	172	103
CATANIA	324	236
LIBIA	3.486	
ALTRI	255	317
<b>UTENTI COMPLESSIVI</b>	<b>9.034</b>	<b>6.847</b>

\* solo 3 mesi

**Riflessione-** Come si evince da questa statistica, le azioni del CIR hanno raggiunto in modo diretto solo una parte, comunque significativa, della totalità dei richiedenti asilo e dei beneficiari della protezione internazionale.

Ciò è dovuto da un insieme di fattori:

- sempre di più i richiedenti asilo sono stati accolti in Centri governativi nei quali il CIR, con poche eccezioni, non ha né la gestione, né la possibilità di intervenire direttamente con propri servizi.

- Il CIR ha focalizzato le sue attività nel 2009 non solo per il servizio diretto alla persona, ma per la necessaria azione "politica" in favore della totalità dei richiedenti asilo e dei rifugiati, che naturalmente non rientra in questa statistica. L'azione di promozione dei diritti e della difesa delle garanzie, nonché la sensibilizzazione dell'opinione pub-

blica, ha inciso sulla condizione dei rifugiati e dei richiedenti asilo, al di là del numero dei contatti diretti e dei servizi resi alle persone individualmente.

### **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI E IN AMBITO S.P.A.R.**

Per tutto il 2009 è continuata la collaborazione tra il CIR e alcune Prefetture-U.T.G., oltre a diversi enti locali - regioni, province e comuni - e associazioni del territorio per realizzare attività a favore di richiedenti asilo e rifugiati. Il CIR è presente con proprie attività in 9 regioni d'Italia.

Anche nel 2009, il CIR ha collaborato alle attività del Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati- detto SPRAR, programma coordinato dal Servizio Centrale dell'ANCI in convenzione di servizio dal Ministero dell'Interno, e in collaborazione con UNHCR e OIM. La maggior parte dei Comuni ha affidato ad associazioni locali o nazionali l'attuazione e la gestione dei vari progetti territoriali approvati.

**Il CIR è ente gestore esclusivo del progetto del Comune di Badolato (CZ) e co-gestore di Gorizia e Verona, fornisce consulenza e orientamento legale in altri progetti locali (Catania, San Pietro Vernotico, Somarate, Malnate, Cardano al Campo, Vizzini, Varese e altri).**

Inoltre, pur non entrando (per propria decisione) nella gestione diretta dei CARA (centri di accoglienza richiedenti

asilo) o dei CPA (centri di prima accoglienza governativi), il CIR ha garantito una qualificata e costante presenza di operatori sociali e legali in alcuni di questi centri, generalmente su chiamata specifica degli enti gestori, in modo da poter fornire ai richiedenti asilo lì trattenuti tutte le informazioni e l'orientamento necessari per una piena fruizione dei diritti loro riconosciuti.

## 1. CALABRIA:

Il Centro Servizi del CIR per la Calabria ha sede a Badolato e opera in questa regione da 12 anni. Le attività svolte sono quelle che rientrano nelle finalità istituzionali del CIR: orientamento legale e sociale di rifugiati e richiedenti asilo, rapporti con le Istituzioni e gli Enti, rapporti con i media, relazioni con il pubblico.

**Utenza 2009 sportello:** circa **80** persone di varie nazionalità, prevalentemente africani e turchi di etnia kurda e afgani. Tra queste sono da considerare gli interventi svolti in occasione degli sbarchi: si tratta di interventi di informazione ed orientamento.

**SPRAR 2009:** il comune di Badolato ha siglato una convenzione per l'affidamento al CIR della gestione completa del progetto SPRAR; nel 2008 sono state ospitate **21** persone (su un totale di 15 posti). Tra queste 5 singoli, 3 nuclei familiari e 6 donne sole. Tra i beneficiari 3 sono usciti per integrazione definitiva sul territorio del comune. Anche l'utenza SPRAR è in prevalenza africana.

Con fondi regionali, che cofinanziano il progetto SPRAR 2009, sono state attivate tre borse lavoro per tre beneficiari (di cui due donne) presso un'azienda agricola/zootecnica del posto.

E' stato attivato un corso di alfabetizzazione seguito da tutti i beneficiari del progetto. Il corso e' tenuto da insegnanti del Centro territoriale permanente per l'educazione in eta' adulta "Scuola media Ugo Foscolo" di Soverato (Cz.). E' stato stipulato un protocollo di intesa tra ente gestore e Ctp. Inoltre, sempre con fondi regionali,

sono stati attivati altri due corsi di italiano avanzato e di igiene e prevenzione.

Il CIR collabora attivamente e quotidianamente con la Commissione Territoriale di Crotona.

### PROGETTI:

**Progetto "A scuola è meglio"**, sostenuto dalla Fondazione Sud. Il CIR è partner, insieme a diverse associazioni (tra cui la cooperativa sociale Promidea), enti locali (Provincia di Crotona - Centro di accoglienza di Carfizzi, Comuni di Corigliano Calabro, Catanzaro e Caulonia), scuole. Destinatari diretti delle attività sono stati alunni sia studenti stranieri - immigrati, rifugiati e/o richiedenti asilo -, sia italiani, di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Obiettivo generale dell'iniziativa è stato quello contribuire alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica degli alunni immigrati, facilitando il loro percorso di integrazione sociale e culturale attraverso l'incontro, il confronto e il dialogo intergenerazionali e la trasmissione di saperi, valori e competenze. In particolare il CIR svolge le seguenti attività: corso di lingua italiana; assistenza extrascolastica; educazione all'interculturalità e diritti umani; laboratorio ricreativo.

In totale in questo progetto sono coinvolti **16 alunni** e le attività si sono concluse a fine dicembre 2009.

### Lavoro di rete, attività di sensibilizzazione e formazione

L'ente gestore ha partecipato a numerosi incontri sul tema dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Si e' tenuta la consueta riunione periodica della Consulta per l'immigrazione istituita con protocollo di intesa tra la Asp di Catanzaro e altri enti ed associazioni.

Alcuni ospiti hanno partecipato ad incontri che si sono tenuti presso scuole superiori della zona (liceo scientifico, istituto alberghiero, ect). Inoltre hanno portato le loro testimonianze nell'ambito di incontri e seminari sul tema specifico dei rifugiati. L'ente gestore ha partecipato alla formazione di mediatori culturali nell'ambito del progetto "Pass" (Promozione dell'accesso alla popolazione immigrata ai servizi sociosanitari

e sviluppo delle attività di formazione ed orientamento nelle Asl italiane). Il progetto e' sostenuto dal Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, realizzato dall'Istituto Nazionale salute migranti e poverta' - INMP - Ospedale San Galliciano (Rm.) ed attuato, a livello territoriale, con la collaborazione di 48 strutture sanitarie locali (tra cui la Asp di Crotona e l'Ao pugliese Ciaccio-Cz).

*(a cura di Daniela Trapasso,  
Coordinatrice CIR Calabria)*

**Progetto SPRAR-di titolarità della Provincia di Crotona** all'interno del Centro di Accoglienza (C.D.A.)/Centro Accoglienza Richiedenti Asilo(C.A.R.A.) di "Sant'Anna" di Isola Capo Rizzuto(Crotona): **collaborazione del CIR** con un servizio di orientamento sociale e legale (garantito per sei giorni alla settimana) rivolto a tutti i richiedenti asilo che si trovano all'interno del Centro, dove il CIR dispone all'interno di un ufficio stabile.

**Colloqui individuali/interventi effettuati: 1.153**, con utenti provenienti soprattutto da: Afghanistan, Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Gambia, Ghana, Guinea. Iran, Iraq, Nigeria, Pakistan, Somalia e Turchia. Nel 2009 il CIR ha assistito in audizione presso la Commissione territoriale 18 richiedenti asilo. "Casi Dublino": in casi in cui il paese di reinvio non garantisce gli standard legislativi in tema di rifugiati, è possibile chiedere al Min. Interno - Unità Dublino, di agire in deroga e di prendersi carico, comunque, del richiedente presente sul territorio nazionale; in tale contesto, il CIR ha provveduto a redigere e ad inoltrare **95 istanze**, di cui 43 sono state accolte.

Ricorsi Giurisdizionali: nel corso del 2009, il CIR ha redatto e depositato presso il Tribunale di Catanzaro 68 ricorsi, che sono ancora pendenti e dei quali gli operatori seguono le vicende processuali partecipando alle varie udienze. A questi vanno aggiunti i **120** depositati nel 2008, dei quali ad oggi soltanto 8 sono stati definiti.

Il CIR porta avanti un servizio di orientamento legale per i richiedenti asilo e



rifugiati presenti nei due Centri di seconda accoglienza del territorio rientranti nell'ambito del sistema SPRAR, di cui è titolare la Provincia di Crotona.

(Collaborazione: Sergio Trolio)

## 2. CAMPANIA

### Protocollo d'intesa CGIL Campania - CIR

Anche nel 2009 è continuata la collaborazione con la CGIL Napoli per fornire assistenza e orientamento ai richiedenti asilo e rifugiati sul territorio di Napoli. Lo Sportello informativo viene portato avanti su base volontaria e raccoglie l'eredità del Progetto "Arca Il Informa" finanziato sino all'aprile 2008 dalla Regione Campania.

Anche nel 2009, oltre all'attività diretta dello sportello, è stato utilizzato un sistema di comunicazione telematico, finalizzato alla diretta informazione degli stranieri e alla diffusione di informazioni inerenti ai diritti e alle opportunità di accesso ai servizi sociali territoriali, all'occupazione e all'istruzione.

**Utenti: 150**, di cui più del 50% proviene da Burkina Faso e Costa d'Avorio, con un aumento del numero di donne.

### Napoli e Caserta: progetti per l'integrazione

Nel 2009 in Campania il CIR si è impegnato in diversi progetti volti a favorire l'integrazione lavorativa e alloggiativa dei rifugiati. Il *Progetto Domus* e il *Progetto Intrecciare Percorsi, Integrare Persone* hanno infatti visto la città di Caserta e la città di Napoli tra i territori interessati alle attività.

Nel *Progetto Domus* il CIR ha collaborato a Caserta con il Comitato per il Centro Sociale - As. Ex Canapificio accompagnando verso l'autonomia alloggiativa **21 rifugiati**.

Sempre sul tema dell'accesso all'alloggio, su Caserta e Napoli il CIR ha collaborato al **Progetto "Abitare i Diritti"**, realizzato in partenariato con l'As.Caracoles, capofila, e il Consorzio Aranea. Il Progetto, finanziato dalla Fondazione Banca Etica, ha previsto

l'attivazione di uno sportello informativo per l'orientamento e l'accompagnamento nella ricerca della casa per i migranti finalizzato all'incontro tra domanda e offerta di alloggio, con l'ausilio di un servizio di mediazione linguistico culturale. Aspetto caratterizzante del progetto è stata la possibilità per gli utenti di accedere ad un fondo di garanzia attivato dall'As. Caracoles e gestito dalla Banca Etica, per la copertura dei versamenti cauzionali previsti dai contratti di locazione, con previsione di restituzione rateale senza interessi a carico dell'immigrato.

Infine su Napoli e Caserta il CIR ha realizzato in partenariato con la Cooperativa Dedalus e con il Comitato per il Centro Sociale - As. Ex Canapificio il *Progetto Intrecciare Percorsi, Integrare Persone*, sviluppando percorsi di integrazione lavorativa e di formazione professionale per **20 utenti**.

**Caserta** - Un operatore del CIR ha seguito alcuni casi tra quelli seguiti (oltre 3.000 solo nel 2009) dallo Sportello informativo per migranti e rifugiati "diritti di cittadinanza per tutti/e" dell'Ass.ne "Comitato per il Centro Sociale As Ex Canapificio".

(a cura di Valeria Carlini)

## 3. FRIULI VENEZIA GIULIA:

**Progetto SPRAR Gorizia:** da aprile sono iniziate le attività del progetto SPRAR. L'ente capofila è la provincia di Gorizia, gli enti gestori sono: la Caritas Diocesana di Gorizia per i servizi di accoglienza e per dei servizi di integrazione non gestiti direttamente dalla provincia di Gorizia; il CIR per i servizi di tutela e alcuni servizi di integrazione (accompagnamento e disbrigo delle procedure burocratiche, convalida di vari documenti come i diplomi, patente di guida ecc.).

Il progetto prevede 15 beneficiari, di cui 12 uomini e 3 donne. Utenti complessivi: **18** beneficiari, ospiti di 4 appartamenti situati nel comune (città) di Gorizia.

**Servizio all'interno del C.A.R.A. Centro di Accoglienza per i Richiedenti Asilo di Gradisca d'Isonzo:** tra marzo e dicembre il CIR Gorizia ha erogato il servizio a **154** utenti, di cui 5 famiglie, 14 donne (2 in stato di gravidanza) 4 donne con minori a carico.

Sono stati svolti colloqui soprattutto individuali e solo occasionalmente in gruppo. Il numero di colloqui svolti durante l'anno è stato di **983**.

Le operatrici CIR hanno fornito orientamento legale in materia d'asilo, sulla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e sostegno socio - psicologico a tutti gli utenti sopraindicati (in particolare segnalando i casi vulnerabili alla Commissione Territoriale). Inoltre, hanno informato gli utenti riguardo i loro diritti e doveri, hanno fornito orientamento legale in merito al rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno e rilascio di titoli/documenti di viaggio e riguardo la convalida di vari documenti come i diplomi, patente di guida ecc.. Sono stati seguiti casi di richiedenti asilo diniegati e i cosiddetti 'casi Dublino'.

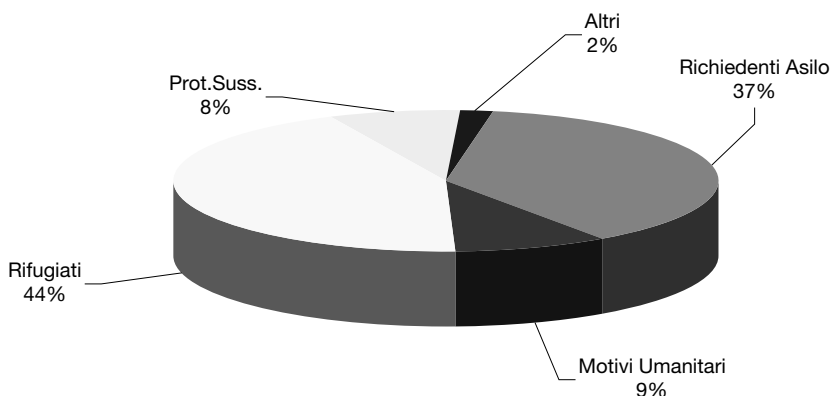
Le operatrici del CIR, coprendo lingue come l'inglese, il francese, il farsi, l'albanese, spagnolo e tedesco, hanno aiutato gli utenti e/o le figure professionali interessate, come i medici, avvocati, operatori del CARA, nella comprensione di vari documenti, certificati medici, il verbale della Commissione Territoriale e la traduzione di vari articoli e pubblicazioni.

Sono state fatte **18** segnalazioni e accoglienze SPRAR, di cui uomini e donne singoli, famiglie, una donna in gravidanza e due donne con prole.

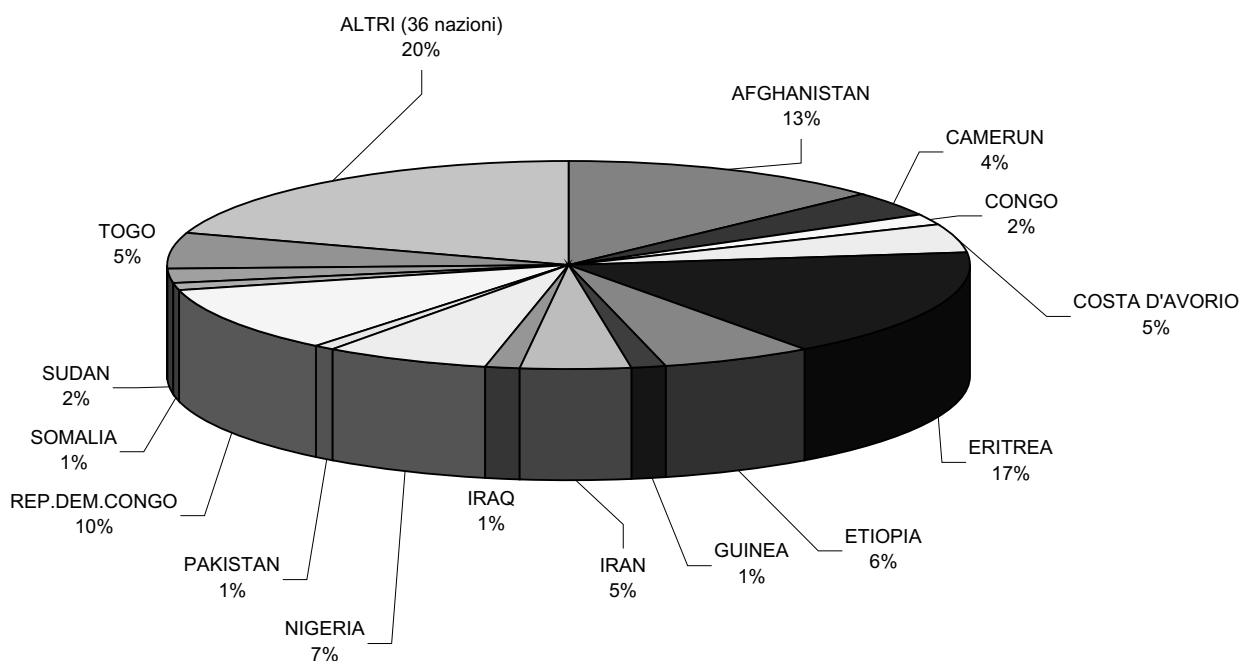
Infine, sono stati costanti i contatti con le varie istituzioni del territorio coinvolti nella procedura d'asilo dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale/umanitaria come la Prefettura, la Questura, la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

(A cura di Manushaqe Zefi  
Coodinatrice CIR per  
il Friuli Venezia Giulia)

## UTENZA CIR A ROMA- 2009- DIVISIONE PER STATUS



## UTENZA CIR A ROMA- 2009 - NAZIONI DI PROVENIENZA



(Elaborazione dati e grafici a cura di Gianluca Latini)

## 4. LAZIO ROMA

UTENZA CIR 2009 PRESSO LA SEDE DI ROMA	
Richiedenti asilo	455 (37%)
Rifugiati	535 (44%)
Motivi umanitaria	112 (9%)
Protezione Sussidiaria	94 (8%)
Altro	24 (2%)
<b>UTENTI COMPLESSIVI</b>	<b>1.220</b>

Va ricordato inoltre che nelle statistiche è indicato e considerato solo il capofa-

miglia e non i singoli membri di un nucleo familiare. Il numero complessivo di persone include gli utenti che più volte durante l'anno si sono rivolti ai vari servizi del CIR presso la sede centrale di Roma.

### Principali nazioni di provenienza degli utenti:

Nel 2009 i 1.220 utenti monitorati (più o meno lo stesso numero di utenti del 2008) dal CIR provenivano da differenti paesi; i gruppi più numerosi provengono da: Eritrea (17%), Afghanistan (13%), Rep. Dem. del Congo (10%),

Nigeria (7%) e Etiopia (6%).

### Servizi offerti dal CIR- sede di Roma:

- **737** utenti: hanno avuto colloqui di informazione ed orientamento a carattere generale;
- **246** utenti: hanno avuto informazioni e colloqui approfonditi su questioni sociali;
- **133** utenti: hanno avuto informazioni e colloqui approfonditi su questioni legali.

## 5- LOMBARDIA

**Valico di frontiera di Malpensa - con CARITAS Ambrosiana.** Anche per il 2009 è attivo presso l'aeroporto internazionale di Malpensa l'Ufficio Informazioni Immigrazione e Asilo; lo sportello è stato attivato sulla base della convenzione con l'U.T.G. Prefettura di Varese ed è gestito congiuntamente dal CIR e dalla Caritas Ambrosiana.

**Utenti registrati: 557**, di cui: 390 uomini, 113 donne e 54 minori. 147 i richiedenti asilo/titolari protezione umanitaria, 356 i "casi Dublino".

### Milano-Servizio Rifugiati CIR in collaborazione con CGIL-Camera del Lavoro Metropolitana di Milano:

Il Servizio Rifugiati CIR-CGIL Milano si configura come uno sportello informativo in cui il "richiedente asilo-rifugiato-immigrato" può ottenere un orientamento su svariati problemi.

Tuttavia, l'attività principale è stata di natura politica: un impegno costante per contribuire alla creazione e/o alla consolidazione di reti attorno ai rifugiati e alla problematica rifugiati; e una maggiore qualificazione del rapporto con l'utenza.

**Utenza: 31** persone, di cui 9 richiedenti asilo e 14 rifugiati, provenienti soprattutto da: Pakistan, Afghanistan e Georgia.

### Servizio rifugiati CIR Varese-SPRAR - Comune di Varese

Durante l'anno 2009 sono stati assistiti **26 utenti**, tutti uomini singoli richiedenti la protezione internazionale ospiti del progetto SPRAR "Varese accogliente" di via Pola.

La prevalenza degli utenti, 15, provengono dall'area asiatica: nello specifico Afghanistan (3), Armenia (1), Georgia (1), Iran (2), Iraq (1), Kosovo (1), Pakistan (3), Siria (1), Sri Lanka (1), Turchia-etnia curda (1); 11 invece le persone da paesi africani: Congo RD (1), Costa D'Avorio (1), Gabon (2), Guinea C. (2), Nigeria (1), Sierra Leone (1), Somalia (1), Togo (2).

Di questi 12 sono titolari di forme di

protezione internazionale; 5 utenti sono stati riconosciuti rifugiati, mentre 7 hanno ottenuto la protezione sussidiaria.

Le attività svolte dal servizio si possono così sommariamente riassumere:

- orientamento e assistenza socio-giuridica ai richiedenti asilo nella prima fase della procedura di riconoscimento dello status di rifugiato con istruzione del fascicolo personale destinato alla Commissione Territoriale competente.
- tutela legale nella fase successiva all'audizione avanti la Commissione; valutazione delle prove e possibilità di presentazione del ricorso contro il diniego del riconoscimento all'autorità giudiziaria; assistenza e patrocinio legale da una rete di avvocati specializzati nella materia;
- assistenza degli utenti nell'espletamento di pratiche burocratiche con gli uffici di Questura, Prefettura e Consolati.

### Servizio CIR- PROGETTO SPRAR presso i Comuni di Samarate, Malnate, Cardano al Campo

Nell'ambito delle attività SPRAR, il CIR fornisce consulenza e orientamento legale presso i comuni di Samarate, Malnate e Cardano al campo.

Le attività di orientamento e assistenza legale svolte dal CIR nel 2009 nell'ambito del progetto SPRAR si sono svolte sia presso l'ufficio CIR a Varese - attivo da diversi anni in collaborazione con la CGIL Varese - sia mediante interventi diretti di assistenza domiciliare presso i luoghi di residenza degli utenti.

**Totale utenti: 13** (4 nuclei familiari)

*(collaborazione: Marco Tenaglia, coordinatore CIR Lombardia)*

## 6. MARCHE

### ANCONA, Valico di frontiera di Ancona 2009 in Convenzione con l'U.T.G. Prefettura di Ancona

A seguito della Convenzione con

l'U.T.G. Prefettura di Ancona, il CIR gestisce l'Ufficio Informazioni Immigrazione e Asilo, un servizio di accoglienza, informazione e orientamento in favore degli stranieri che intendono presentare richiesta d'asilo presso il valico di frontiera portuale della città; l'ufficio CIR Ancona alla frontiera marittima del porto dorico opera anche come Ufficio territoriale.

L'Ufficio si colloca come struttura di frontiera e si occupa di accogliere, assistere e dare consulenza socio-legale a richiedenti asilo e rifugiati che arrivano al porto di Ancona, prevalentemente a bordo di motonavi provenienti dalla Grecia.

Oltre alle attività in frontiera, l'Ufficio svolge attività verso il territorio e attività di sensibilizzazione sulla tematica dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale.

**Totale utenti: 1.093**

**- Utenza presso il valico di frontiera: 1.107** rintracci, 949 ammessi; 800 ascoltati da operatori; 911 sono uomini, 49 donne, 68 minori accompagnati e 79 minori non accompagnati, provenienti soprattutto da: Afghanistan (534), Iraq (186), Albania (93) e Territorio Palestinese Occupato (52).

**- Utenza territoriale: 214**, di cui 174 uomini, 31 donne e 9 minori, provenienti soprattutto da: Nigeria, Afghanistan, Pakistan e Somalia. Di questi: 47 richiedenti asilo, 25 rifugiati, 11 casi Dublino, 37 con permesso umanitario, 48 con protez. sussidiaria e 45 con diniego.

**- Utenti che si sono presentati spontaneamente al servizio per presentare la richiesta di protezione internazionale: 79**, di cui 78 uomini e 1 donna, provenienti soprattutto da Pakistan e Afghanistan.

### Servizio Minori Stranieri in stato di abbandono

Ad Ancona il CIR collabora all'"Iniziativa per contrastare l'ingresso in Italia dei minori stranieri in stato di abbandono", promossa dal 2002 dalla Procura della

Repubblica per i minorenni di Ancona, che prevede attività di accoglienza al Porto di Ancona per minori stranieri a rischio di traffico.

Il coinvolgimento di operatori umanitari con i nuclei familiari oggetto dell'iniziativa ha come fine quello di rendere più "morbido" l'incontro con i minori evitando loro ogni eventuale trauma di natura psicologica.

Lo scorso 15 aprile, il Servizio ha ricevuto un formale invito dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche a partecipare alla costituzione di un Tavolo tecnico relativo ai minori stranieri non accompagnati.

Da giugno gli operatori del Servizio hanno istaurato un rapporto di collaborazione con l'organizzazione Save the Children impegnata in varie città italiane, tra cui Ancona, nella realizzazione del progetto "Accoglienza" volto a potenziare la protezione dei minori non accompagnati.

**Utenti: 79** (75 maschi e 3 femmine), provenienti soprattutto da Afghanistan (67); 54 minori sono stati ammessi e affidati ai servizi sociali del comune di Ancona; 13 hanno fatto richiesta di protezione, 6 sono stati riammessi e 18 sono stati riammessi dopo esame di RX.

*(Collaborazione: Sandra Maiuolo,  
Coordinatrice CIR Marche)*

## 7- PUGLIA:

- **Valico di frontiera di BRINDISI in convenzione con U.T.G. Prefettura di Brindisi:** è attiva la Convenzione tra il CIR e l'U.T.G. Prefettura di Brindisi per un servizio di accoglienza, informazione e orientamento in favore degli stranieri presso il valico di frontiera portuale e aeroportuale.

**Utenti: 96**, di cui: 85 uomini adulti, 3 donne adulte, 1 minore accompagnato e 7 minori non accompagnati, provenienti soprattutto da Iraq e Afghanistan.

81 sono stati respinti, 4 i casi Dublino, 11 i richiedenti asilo.

## Progetto del comune di S.Pietro Vernotico (BR.)- in ambito SPRAR

Nel 2009 il CIR è stato impegnato nell'attività di tutela nel progetto SPRAR "Terra D'Asilo".

Il progetto si è svolto in partenariato con l'ARCI ed in Convenzione con il Comune di San Pietro Vernotico (Br.) ed è rivolto all'accoglienza ed alla tutela di categorie vulnerabili di richiedenti asilo e titolari della protezione internazionale, in particolare donne sole o con minori e minori non accompagnati.

Di particolare rilevanza è stata l'azione svolta per la definizione della procedura per il riconoscimento dello Status di Rifugiato a favore dei minori non accompagnati, che ha compreso anche le procedure di affidamento e di apertura della tutela.

Nel corso dell'anno hanno trovato ospitalità complessivamente **20 persone, di cui 16 minori non accompagnati** richiedenti asilo provenienti da Afghanistan, Togo, Eritrea, Somalia e Gambia e 2 donne di cui una in stato di gravidanza proveniente dalla Tanzania e l'altra di nazionalità Eritrea con due minori al seguito.

Il CIR, oltre a svolgere attività di docenza presso il Master di I livello in "Mediazione Linguistica Interculturale in Materia di Immigrazione e Asilo", organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento, è impegnato nello svolgimento dei tirocini formativi oltre che nell'attivazione di stage presso altri Enti quali lo SPRAR di San Pietro Vernotico (Br), Trepuzzi (Le) e Galatina (Le), presso il sindacato Sei Ugl di Lecce, presso la CGIL di Lecce ed il Servizio Immigrazione Salento della Provincia di Lecce.

**LECCE** - In collaborazione con l'Ente Provincia di Lecce, è proseguita l'attività di consulenza socio-legale ai richiedenti asilo, rifugiati e persone con protezione umanitaria e attività di orientamento verso altri servizi del territorio.

*(collaborazione: Marco D'Antonio,  
CIR Lecce)*

## 8- SICILIA:

### Sportello Rifugiati Catania

L'attività dello sportello, nel 2009, è proseguita grazie ai finanziamenti dei Progetti di accoglienza SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) di titolarità del Comune di Catania.

Lo Sportello, così come oramai da molti anni, è allocato all'interno della sede del centro interculturale "Progetto immigrati - Casa dei Popoli" del Comune di Catania.

Le attività di sostegno alle procedure di accompagnamento legale e sociale sono state rivolte non solo ai **36 ospiti** delle strutture S.P.R.A.R. presenti sul territorio catanese, ma anche a **molti richiedenti asilo, rifugiati o titolari di protezione sussidiaria** ospiti di altri centri d'accoglienza presenti in città e in provincia.

A differenza del 2008, anno in cui è stato massiccio sulle coste siciliane l'arrivo di richiedenti asilo, nel 2009 si è registrata una drastica diminuzione cui è corrisposta tuttavia, a causa della nota fase congiunturale sfavorevole, una migrazione interna di titolari di protezione internazionale e di protezione sussidiaria dal Nord e dal centro Italia; ciò ha coinvolto soprattutto cittadini afgani. D'altro canto, mentre negli anni passati chi giungeva al termine della procedura di riconoscimento lasciava il territorio di Catania e provincia per cercare migliori condizioni lavorative soprattutto in grandi città come Roma e Milano, oggi preferisce tentare un insediamento stabile sul territorio di prima accoglienza.

Riguardo alla nazionalità degli utenti, anche nel 2009, si è rilevato un aumento dei cittadini somali e di quelli afgani, mentre la presenza dei cittadini eritrei si attesta sugli stessi numeri degli anni precedenti. Si tratta soprattutto di uomini; una presenza femminile più numerosa si riscontra tra la comunità somala.

**Nel corso dell'anno si sono registrati 324 interventi di consulenza socio legale a favore di richiedenti asilo, titolari di protezione sussidia-**

## ria e di protezione internazionale.

Grazie anche alla collaborazione con l'amministrazione comunale, lo sportello CIR ha, ormai da anni, sviluppato un network con gli agenti istituzionali del territorio e con il privato sociale, realizzando con entrambi un continuo feedback informativo valorizzato anche da attività di accompagnamento (il coordinatore dello sportello CIR è presente settimanalmente presso gli Uffici di Polizia e si reca con cadenza pressoché simile presso lo Sportello Unico Immigrazione, partecipando anche alle sedute del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di cui l'organizzazione è membro).

Dal luglio 2009 è stata avviata anche la collaborazione con il **progetto SPRAR del comune di Vizzini (CT)** per **15 donne**, dove il CIR offre il servizio di consulenza legale in affiancamento agli operatori dell'ente gestore Consorzio Sol. Calatino.

*(a cura di Angela Lupo)*

## 9. VENETO

### “Servizio di accoglienza al valico di frontiera di Venezia- Porti di Venezia e Marghera, Aeroporto di Venezia” con Prefettura-U.T.G. di Venezia:

Il Servizio di accoglienza al valico di frontiera è volto a fornire informazioni, orientamento e assistenza agli stranieri presso il valico portuale e aeroportuale di Venezia. Più precisamente si è svolto un servizio di orientamento legale, soprattutto per richiedenti asilo e stranieri suscettibili di protezione temporanea, un servizio di interpretariato e mediazione culturale, un servizio sociale in grado di garantire assistenza a quegli utenti con necessità di cure e alloggio nelle ore immediatamente successive allo sbarco, in collaborazione con gli enti territoriali locali e la rete nazionale CIR. Opera sulla base di una Convenzione stipulata con la Prefettura- UTG di Venezia

in collaborazione con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Nel corso del 2009, in particolare, deve evidenziarsi un incremento degli arrivi di nuclei familiari, in maggior parte costituiti da donne e bambini. Per quanto riguarda i minori non accompagnati deve segnalarsi il consolidarsi della prassi che vede il minore non accompagnato in frontiera segnalato dalla Polizia di Frontiera al Servizio e direttamente accolto dal Servizio Minori del Comune di Venezia, con il quale il CIR ha un costante contatto e coordinamento.

**Utenti: 139**, di cui: 110 uomini, 29 donne; 21 i minori non accompagnati, 10 i nuclei familiari; 24 i richiedenti asilo, 5 i Casi Dublino; 7 casi ascoltati a Chioggia. Gli utenti provenienti soprattutto da: Iraq (58) e Afghanistan (41).

### Verona: Progetto SPRAR: “Verona Solidale”

Il CIR è cogestore del Progetto SPRAR “Verona Solidale”, del qual è capofila il Comune di Verona. L'ufficio del CIR di Verona - formato da un operatore legale e un operatore socio-legale - si occupa principalmente della tutela legale, prestando consulenza, orientamento e accompagnamento nella procedura di protezione internazionale e in quella burocratico-amministrativa. L'informazione sulla normativa italiana e internazionale in materia di asilo e l'attività di tutela si realizzano in un'apposita struttura presso l'Ufficio Stranieri del Comune di Verona, alla quale possono accedere anche richiedenti protezione internazionale, rifugiati, beneficiari di protezione sussidiaria e umanitaria presenti sul territorio.

Per quanto riguarda i beneficiari del progetto, che sono accolti in tre appartamenti nel Comune di Verona, si tratta di **41** persone, in prevalenza afgani e provenienti da Somalia ed Eritrea, titolari o richiedenti protezione internazionale.

Lo “Sportello Integrazione” presso l'Ufficio Stranieri del Comune di Verona svolge attività di informazione per

beneficiari sul territorio, cercando di consentire, attraverso la conoscenza dei diritti e doveri del proprio status, una migliore integrazione del richiedente e del titolare di protezione internazionale con la realtà locale. Nel corso del 2009 **oltre 100** sono stati gli stranieri che si sono rivolti allo sportello integrazione e ai quali più specificatamente, si provvede a fornire informazione legale per consentire un accesso coerente alle procedure burocratiche vigenti, informazioni mirate alla promozione di servizi esistenti sul territorio e di attività mirate alle differenti esigenze esposte, sulla legislazione sociale e lavorativa, sulle procedure attivabili per la riabilitazione psico-sociale delle persone vittime di tortura, informazioni e accesso alle politiche della famiglia. È importante rilevare che nel corso dell'anno sono stati numerosi anche i cittadini italiani che a diverso titolo (privati, operatori sociali e del volontariato...) si sono rivolti allo Sportello per richieste di chiarimento in merito alla normativa sulla protezione internazionale.

I servizi resi ai presenti sul territorio sono stati molteplici e distribuiti in diversi colloqui, nei quali vengono fornite informazioni di accoglienza di base e orientativa, consulenza lavorativa, legale e burocratica, consulenza socio-assistenziale e alloggiativa.

*(collaborazione: Francesca Cucchi, coordinatrice CIR Veneto)*

## Progetti di integrazione

### PROGETTO "DOMUS"



**“Progetto Domus: Interventi di sostegno all’autonomia alloggiativa per titolari di protezione internazionale - Tutti a Casa! Rifugiati senza alloggio non c’è protezione”** è un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell’otto per mille dell’IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l’anno 2007. Il progetto, realizzato dal CIR in collaborazione con il Centro Astalli, la FCEI, la CGIL di Milano, l’Associazione Comitato per il Centro Sociale e la CO.PRO.SS., si è posto l’obiettivo di garantire ai rifugiati e alle persone in protezione sussidiaria e umanitaria un effettivo diritto all’alloggio attraverso un qualificato lavoro di accompagnamento e mediazione sociale.

Sono stati interessati alle attività 4 diversi territori: Provincia di Roma, Provincia di Milano, Provincia di Caserta e Provincia di Crotone. Il Progetto Domus ha avuto il sostegno del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno.

Il bilancio del progetto è molto positivo: **184** rifugiati hanno trovato un alloggio (rispetto ai 150 inizialmente previsti), di cui 79 a Roma, 71 a Milano, 13 in Calabria e 21 a Caserta.

Di fondamentale importanza si è dimostrata l’attività di accompagnamento sociale e intermediazione con le agenzie immobiliari e i proprietari di casa, volta a contrastare gli ostacoli nell’accesso al

mercato immobiliare e a rafforzare il principio di legalità. Nei diversi territori si sono infatti riscontrate diffuse pratiche discriminatorie e pratiche di affitto illegale.

Strumento che ha permesso di implementare gli interventi di accompagnamento sociale è stata l’erogazione di contributi diretti agli utenti al fine di facilitare l’accesso a soluzioni alloggiative autonome e regolari. Si è costituito un fondo per contributi-alloggio utilizzato per pagare depositi cauzionali, mensilità anticipate, spese di agenzia, mensilità ordinarie di affitto, registrazioni contratti di affitto e permettere quindi agli utenti di finalizzare o di mantenere contratti di affitto regolari. Il fondo inizialmente previsto di 502.500 euro è stato ulteriormente rafforzato di 22.000 euro, al fine di costituire al suo interno un fondo di garanzia di 75.000 euro e di aumentare, quindi, l’impatto e le finalità dei contributi diretti all’utenza.

### Lavoro sul territorio e con gli stakeholder

Attività propedeutica ed essenziale al corretto andamento del progetto è stata la realizzazione di una ampia e dettagliata mappatura dei servizi territoriali esistenti e delle pratiche alloggiative innovative sviluppate in Italia negli ultimi anni. Tale ricerca ha indirizzato e guidato il lavoro di animazione territoriale e di coinvolgimento degli stakeholder. In tutti i territori sono stati contattati rappresentanti degli Enti locali, associazioni di categoria, agenzie immobiliari, associazioni del privato sociale con i quali si stanno valutando possibili sinergie e progettualità comuni.

A Milano il 16-17 Aprile 2009 è stato realizzato il primo Workshop nazionale di condivisione di buone pratiche sull’inserimento alloggiativo per rifugiati in cui si sono analizzati tre temi: gli strumenti finanziari per favorire l’inserimento abita-

tivo, l’incontro fra domanda e offerta abitativa per le categorie svantaggiate e il passaggio dal centro di accoglienza all’autonomia. Sono intervenuti, oltre ai partner del progetto, l’Associazione DAR Casa, l’Associazione “Una casa per gli amici” di Cologno Monzese, la Fondazione San Carlo, il Comune di Sesto San Giovanni, la Banca di Credito Cooperativo, l’Associazione Una Casa Per, la Cooperativa Dedalus, l’Associazione Caracoles di Napoli, la Fondazione Culturale Responsabilità Etica di Padova, la Cooperativa d’abitazione DARCASA, l’Associazione Una Casa per gli Amici, la Fondazione Progetto Arca Milano, la Cooperativa Sociale Farsi Prossimo, l’Unione Inquilini di Roma, il Sunia, l’Unione Piccoli Proprietari Immobiliari di Milano e Roma.

### Azione di comunicazione sociale e sensibilizzazione territoriale

Il materiale di sensibilizzazione utilizzato nella campagna di comunicazione sociale è stato ideato e realizzato in collaborazione con Artigiani Digitali e ha compreso brochure, segnalibri, manifesti penduli per autobus, cartelline, spot radiofonico. La campagna di comunicazione ha previsto:

- Diffusione sui quotidiani: è stata pubblicata gratuitamente la campagna su Il Sole 24 Ore, L’Unità, Il Messaggero, L’Avvenire e La Repubblica.

- Diffusione sulle radio: lo spot di 30 secondi è stato trasmesso da Radio 24, Radio Trs, Radio Italia, Radio Subasio, Radio Città Futura, Radio Popolare, Radio in Blu, Radio Station Web, Lifegate, Ecoradio, Radio Meridiano 12, Radio Prima Rete, Radio Kristall, Radio Olgiata. Sono state appese 1.000 locandine pendule sulle vetture dell’Atac di Roma in collaborazione con Atac per il sociale che ci ha concesso gratuitamente gli spazi.

(a cura di Valeria Carlini)



**CIR**  
CONSIGLIO ITALIANO  
PER I RIFUGIATI

*Ammesso al finanziamento della Provincia di Roma nell'ambito del "Piano Provinciale 2006 delle azioni e degli interventi per l'integrazione della popolazione immigrata, ai sensi del Decreto Legislativo 286/98"*



## **PROGETTO "ECSTRA: EMPOWERMENT DI COMUNITÀ DI STRANIERI A ROMA"**

Per contribuire al potenziamento (capacity-building) di alcune comunità di stranieri affinché ricoprano il fondamentale ruolo di interlocutore diretto nelle attività di assistenza ai migranti e ai rifugiati nel loro processo di integrazione, e interagiscano in modo significativo con la società civile, il CIR sta portando avanti le attività del progetto "EcStra: Empowerment di Comunità di stranieri a Roma" (della durata di un anno), realizzato con il contributo della Provincia di Roma. Per questo progetto, il CIR lavora con 4 associazioni di stranieri partner (ghanese, camerunese, eritrea/etiopese, afgana); sono state coinvolte: per Eritrea/Etiopia: l'Agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo, A.H.C.S; per il Camerun: l'associazione "L'Una d'Africa", l'Associazione degli Studenti Camerunesi in Italia (ASCAI) e l'Associazione Bassa-Mpo'o; per l'Afghanistan: l'associazione "ACAFI-Associazione Culturale degli Afghani in Italia"; per il Ghana: l'Associazione dei ghanesi di Roma e provincia- Korye.

L'obiettivo del progetto è di sostenere queste associazioni, che rappresentano alcune nazionalità all'interno della popolazione di migranti e rifugiati, per potenziarne la leadership, formare dei formatori, mettere in grado le comunità di usare i principali mezzi di comunicazione, sviluppare progetti propri e contribuire al dialogo interculturale tra queste associazioni.

Molte le attività portate avanti durante il 2009:

- sono stati promossi incontri periodici su temi definiti, per raggiungere una mappatura dei bisogni degli immigrati e rifugiati appartenenti alle comunità, con identificazione degli aspetti più critici (ambito lavorativo e alloggiativo; apprendimento della lingua italiana; rapporto con le istituzioni; ottenimento della documentazione amministrativa, etc)
- è stata realizzato un sub-sito web dedicato al progetto "Ecstra" e realizzate newsletters periodiche;
- è stato promosso un Corso di formazione (23 settembre-23 novembre, diviso in moduli) per il potenziamento delle capacità delle associazioni in favore di **12 membri** delle associazioni di stranieri. La società Contalegis collabora con il CIR per gli aspetti di formazione e management.

*(a cura di Maria Giovanna Fidone)*

## **"OLTREMARE", PROGETTO DI "RESETTLEMENT REINSEDIAMENTO" IN ITALIA FASE II**



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
*Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione*

Oltremare fase II- 2008/2009 è un progetto di reinsediamento - sostenuto dal Ministero dell'Interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - di **30 rifugiati provenienti dalla Libia**, prevalentemente dal campo di trattenimento di Misratah.

Nella selezione dei casi da inserire nel progetto, l'UNHCR ha tenuto in particolare conto del legame di parentela con membri del nucleo già reinsediati in Italia (nell'ambito del Progetto sperimentale Oltremare 2007/2008- Fase I) nel tentativo di garantire l'unità familiare.

I 30 utenti sono stati distribuiti nel territorio del reatino tra Cantalice e Poggio Moiano. L'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina è responsabile della gestione dell'accoglienza; il CIR ha offerto supporto psicologico e orientamento legale per i casi più complessi, garantito inoltre attività di liaison, partecipazione al Comitato di Pilotaggio e stesura dei rapporti intermedi e finali. Anche in questa seconda fase, l' UNHCR è partner del progetto.

## Lifelong Learning Programme Leonardo da Vinci Misura: Trasferimento di progetti innovativi

### DEEPER - Developing Innovative and Integrate Program Language for Refugees and Asylum Seekers



L'insegnamento della lingua italiana a rifugiati e richiedenti la protezione internazionale pone gli operatori della formazione di fronte alla necessità di pensare metodologie di insegnamento innovative che si adattino alle esigenze di approfondimento di persone con retroterra culturali diversi.

Per questo, nell'ambito del programma della Commissione Europea "Lifelong Learning Programme- Leonardo da Vinci", da novembre 2009 è operativo il progetto transnazionale "Deeper- Developing Innovative and Integrate Program Language for Refugees and Asylum Seekers", diretto dal "Gruppo Dida

Network" in qualità di capofila e in partenariato con diverse associazioni e organizzazioni italiane, tra cui il CIR, ed europee (di Belgio e Spagna).

Sito del progetto: [www.deeperproject.eu](http://www.deeperproject.eu)

## Fondo di Garanzia contro morosità e Sportello di Intermediazione.

**Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2007 e dalla regione LAZIO**



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Lazio

L'elemento che ha fortemente caratterizzato il Progetto Domus (vedi pag. 22) è stata indubbiamente la difficoltà a concludere contratti di affitto regolari. Tale problematica è stata acuita dal fatto che, anche negli sporadici casi in cui si è manifestata la volontà di stipulare contratti regolari, i rifugiati non sono stati sempre in grado di produrre quelle garanzie finanziarie (ad esempio fidejussioni bancarie) abitualmente richieste dai proprietari a tutela dei rischi legati alla morosità degli inquilini. Per tale ragione è stata richiesta una modifica di budget che ha permesso di costituire un **fondo di garanzia a**

**favore di proprietari di immobili** esclusivamente destinato alla copertura dei rischi di morosità nel pagamento del canone e/o delle spese accessorie sino ad un massimale di 6 mensilità per l'intera durata del contratto d'affitto nel caso di contratti stipulati a canone concordato e per 4 anni per i contratti liberi. La **Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno** hanno supportato l'idea progettuale, autorizzando la costituzione del fondo per un totale di 75mila euro che il CIR ha aperto presso Banca Etica. Questo strumento ha attirato anche l'interesse della **Regione Lazio – Assessorato**

**alle Politiche della Casa** che ha finanziato ulteriori **100mila euro** per la sua ulteriore implementazione.

Al fondo di garanzia si è affiancato uno **Sportello di intermediazione** promosso dal CIR in collaborazione con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, il Centro Astalli, l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari (U.P.P.I) e l'Unione Inquilini, per selezionare degli utenti, favorire l'incontro tra inquilini e proprietari, permettere l'accesso al fondo di garanzia, monitorare l'utilizzo del fondo e il percorso di integrazione sociale.

(a cura di Valeria Carlini)



# Attività in favore delle categorie più vulnerabili di rifugiati

Il CIR svolge le sue attività anche in favore di quelle categorie più vulnerabili come le vittime di tortura e i minori non accompagnati.

Dal 1996 il CIR gestisce progetti interdisciplinari di riabilitazione per richiedenti e titolari di Protezione Internazionale sopravvissuti a tortura e violenza estrema. Con l'acronimo **Vi.To.** nel corso degli anni il progetto ha avuto vari finanziamenti utilizzati sempre in una logica di cofinanziamento: in particolare Commissione Europea (dal 1996 al 2008), Fondo Volontario per le Vittime di Tortura delle Nazioni Unite UNVFT (progetti annuali dal 1997 ad oggi).

Il CIR ha per anni contato soprattutto su queste due fonti di finanziamento internazionale per garantire continuità a questo impegno.

Le nuove linee programmatiche europee del quinquennio 2008-2013 hanno previsto una drastica riduzione dei fondi in favore di progetti di riabilitazione implementati all'interno dei paesi membri, demandando questa responsabilità ai singoli Paesi.

Di conseguenza, anche i finanziamenti previsti in passato dall'Unione Europea per la riabilitazione delle vittime di tortura non sono stati accordati a nessuna organizzazione italiana nel 2009 - 2010.

E' stato pertanto di fondamentale importanza il **finanziamento accordato dal Ministero dell'Interno Diparti-**



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

## FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI

mento per le Libertà Civili e l'Immigrazione -Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo attraverso i fondi FER 2008.

Il CIR attualmente gestisce in maniera sinergica e complementare tre progetti finanziati dal Fondo Europeo per i Rifugiati a valere sull'anno 2008 attraverso l'azione propedeutica della formazione per l'individuazione precoce delle vulnerabilità per gli operatori di nove C.A.R.A., l'integrazione operativa dei servizi, che vanno dalla cura e riabilitazione, all'integrazione socio-lavorativa alla ricerca di soluzioni alloggiative autonome.

Tale approccio integrato si è rivelato molto utile nel potenziare l'impatto delle risorse e conseguentemente dell'azione messa in atto, e viene pertanto proposto come modalità operativa di gestione dei nuovi progetti FER, garantendo così una presa in carico globale della persona e la possibilità di intercettare i diversi ambiti di bisogno offrendo soluzioni adeguate, specifiche, funzionali l'una all'altra e puntuali rispetto alla fase individuale.

## Progetto FER "Servizi di riabilitazione delle vittime di tortura e dei rifugiati altamente vulnerabili"

Gli utenti presi in carico dal **progetto FER "Servizi di riabilitazione delle vittime di tortura e dei rifugiati altamente vulnerabili"** sono stati **103** ed hanno beneficiato delle varie attività previste e portate avanti in modo integrato con il *Centro per il trattamento delle patologie post-traumatiche e da stress* dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma, partner del progetto. L'Azienda ha predisposto un ambulatorio indirizzato allo studio e alla cura dello stress post-traumatico, che riserva quattro giornate a settimana agli utenti CIR, garantendo loro attività di assistenza, diagnosi, cura, certificazione e ricerca clinica.

Anche quest'anno sono state portate avanti attività di: assistenza legale; supporto ed orientamento sociale teso a promuovere e favorire il processo di integrazione nel paese ospite; assistenza medica e psicologica, diagnosi pre-

venzione e cura dei disturbi psicopatologici, psicosomatici ed organici, e certificazione utile alle Commissioni Territoriali nella valutazione dei casi più vulnerabili. Un aspetto qualificante del progetto è l'esperienza del laboratorio di integrazione psico-sociale attraverso il teatro, che in particolare nella fase iniziale della permanenza in Italia rappresenta un forte punto di riferimento spazio-temporale per gli utenti e un'esperienza ponte nel processo di riabilitazione e nel percorso d'integrazione.

Questa attività prevede borse-lavoro legate alla frequenza, che consentono un supporto economico, al di fuori di una logica strettamente assistenzialistica.

Nel 2009, **12** utenti hanno partecipato al laboratorio di riabilitazione psicosociale attraverso il teatro; il secondo laboratorio previsto dal progetto è in pieno svolgimento e si concluderà, il 26 giugno 2010 con la celebrazione della Giornata Internazionale a sostegno delle vittime di tortura.

La giornata del 26 giugno 2009 è stata celebrata al Teatro India, a Roma.

Per questa giornata il CIR ha organizzato e presentato lo spettacolo "Voci di Babele" libero adattamento de "Il linguaggio della montagna" di Harold Pinter con la regia di Nube Sandoval e Bernardo Rey: protagonisti sono stati un gruppo di **12** ragazze e ragazzi rifugiati e richiedenti asilo che hanno partecipato alle attività del laboratorio di riabilitazione psico-sociale.

L'iniziativa - patrocinata dall'UNHCR - Ufficio per l'Italia - è stata realizzata grazie al sostegno del FER-Fondo Europeo per i Rifugiati, progetto co-finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione e il contributo della Regione Lazio.

*Artigiani Digitali* hanno prodotto un video in occasione dell'incontro tra i partecipanti al laboratorio e lo scrittore Andrea Camilleri. Il video è stato proiettato al Teatro India, prima della performance.

(a cura di *Fiorella Rathaus*  
e *Elisabetta Tuccinardi*)



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI

## Progetto "Intrecciare Percorsi, Integrare persone"

Il progetto "Intrecciare Percorsi, Integrare persone" - sostenuto dall'Unione europea-Fondo Europeo per i Rifugiati e dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo - ha l'obiettivo di integrare, sui territori di Roma, Napoli, Caserta e Ancona, **42 persone** in protezione internazionale particolarmente vulnerabili (**15 a Roma, 10 a Napoli, 10 a Caserta e 7 ad Ancona**) attraverso 4 azioni specifiche: sostegno all'autonomia alloggiativa, sostegno all'inserimento lavorativo, sostegno al riconoscimento delle professionalità e studi pregressi, formazione professionale e tutela della salute.

Nei quattro territori, in considerazione della particolare vulnerabilità dell'utente, si sta lavorando con equipe multidisciplinari in grado di implementare interventi articolati. Le équipe, composte da operatori sociali, operatori legali, medici e psicologi, sono formate da operatori del CIR, della Cooperativa Dedalus, dell'Ex Canapificio, professionisti dei servizi territoriali.

Gli utenti vengono segnalati all'equipe multidisciplinare dai servizi territoriali degli Enti locali di riferimento attraverso l'utilizzo di schede di invio strutturate e modalità di presa in carico concordate. La presa in carico da parte degli operatori del CIR e dei partner territoriali si declina con un approccio olistico e integrato, volto a sostenere la persona nel percorso individuale che, partendo dall'analisi delle proprie risorse e del contesto territoriale, porti alla elaborazione e realizzazione di un sostenibile percorso di autonomia. Vengono quindi elaborate, a seconda delle esigenze emerse nei colloqui individuali, risposte progettuali attinenti a differenti aree - alloggio, salute, formazione e lavoro - parti essenziali del processo di integrazione. Ad ogni utente verrà proposto un microprogetto di integrazione, mirato sulle specifiche esigenze. E' previsto un ammontare medio pro-capite di 1.750 euro per sviluppare i suindicati percorsi di integrazione.

(a cura di *Valeria Carlini*)



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI

## Percorsi di formazione per l'individuazione della vulnerabilità

Il Progetto "Percorsi di formazione per l'individuazione della vulnerabilità" –cofinanziato dall'Unione europea-Fondo Europeo per i Rifugiati e dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione- vede come capofila il CIR e come partner: Save the Children, ASSPI-Associazione per lo Sviluppo del Sistema di Protezione Internazionale, l'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Grande e dall'Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata di Roma.

Il Progetto mira al raggiungimento di **elevati e omogenei standard, su tutto il territorio nazionale, nell'identificazione precoce dei richiedenti asilo che presentano caratteristiche di particolare vulnerabilità**, quali i sopravvissuti a tortura e i minori non accompagnati, migliorando le definizioni e le procedure applicate. Il raggiungimento di tale obiettivo è stato perseguito non solo attraverso le attività mirate all'acquisizione di conoscenze di base e specifiche, ma anche attraverso attività di applicazione e consolidamento pratico delle nozioni acquisite, l'introduzione di nuovi strumenti predisposti *ad hoc* con formazione al loro appropriato utilizzo, l'indicazione di linee guida, protocolli e diagrammi di flusso, atti a supportare i processi di identificazione.

L'introduzione di un monitoraggio post-formativo permetterà inoltre, sulla base dell'esperienza "sul campo", sia di individuare eventuali necessità di aggiustamenti e modifiche dei protocolli e dell'"intervista di Triage per l'identificazione", sia di rimodulare nelle forme più efficaci successivi nuovi eventi formativi. Il Progetto è stato quindi concretamente strutturato come un vero e proprio percorso, in cui la formazione degli operatori viene intesa non come fine a se stessa e limitata nel tempo, ma come vero e proprio "work in progress" che supporti e garantisca un processo virtuoso di graduale e omogeneo miglioramento degli standard operativi riguardanti l'identificazione dei Richiedenti Asilo vulnerabili su tutto il territorio nazionale.

Il Progetto si impegna poi a promuovere una forte integrazione con le strutture e gli operatori che nel territorio si occupano, a vario titolo, di richiedenti asilo: strutture socio-sanitarie pubbliche, centri di accoglienza di vario livello, forze di polizia e funzionari della prefettura addetti a servizi inerenti l'Asilo, personale degli Enti gestori.

In particolare è stata curata l'integrazione tra gli operatori dei CARA e i costituendi Centri Territoriali medico-psicologici del Progetto "NIRAST" (Network Italiano per i Richiedenti Asilo Sopravvissuti a Tortura) promosso e sostenuto dalla Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo.

(Collaborazione: Yasmine Mittendorf)

## Progetto NIRASTNetwork Italiano per Richiedenti Asilo Sopravvissuti a Tortura



▪ Network Italiano Richiedenti Asilo  
Sopravvissuti a Tortura

E' stato avviato il Progetto NIRAST-*Network Italiano per Richiedenti Asilo Sopravvissuti a Tortura* - attraverso cui si realizza, per la prima volta in Italia, una rete di centri medico-psicologici del S.S.N., diffusa su tutto il territorio nazionale, integrati tra loro ed altamente qualificati nell'identificazione, certificazione e cura dei richiedenti asilo sopravvissuti a tortura e traumi estremi. Il progetto NIRAST - di cui è coordinatore scientifico il dottor Massimo Germani- è promosso e sostenuto da Ministero dell'Interno Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo, dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata di Roma-Centro per le Patologie Post-traumatiche e da stress, dal CIR e dall'UNHCR. I Centri medico-psicologici territoriali che formano il *network*, Centri NIRAST, sono collocati nelle città sede delle 10 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale: Roma, Milano, Torino, Gorizia, Caserta, Foggia, Bari, Crotone, Siracusa, Trapani. I Centri NIRAST costituiscono per le Commissioni stesse un riferimento territoriale specialistico e un supporto affidabile nella valutazione dei richiedenti asilo altamente vulnerabili e in particolare per quanto attiene alla loro identificazione e alle relative certificazioni. Nell'ambito delle attività del progetto è stato organizzato a Roma lo scorso novembre 2009 il 2° Corso nazionale di Formazione per l'identificazione, certificazione e cura dei traumi esterni. Al corso hanno partecipato le equipe di tutti i centri Nirast.

Sito ufficiale del progetto [www.nirast.it](http://www.nirast.it), realizzato con il supporto dell'ufficio Informatico del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

## PROGETTO 'CASA KAIROS'



CON IL SOSTEGNO DELL'ANCI

Il Progetto è sostenuto grazie ai finanziamenti assegnati all'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2007. Tra i richiedenti asilo e i rifugiati esiste una piccola ma costante percentuale di persone, per lo più sopravvissute a tortura e traumi estremi, che presentano quadri psicopatologici complessi che tendono ad aggravarsi o a cronicizzarsi in assenza di interventi specializzati e di misure di accoglienza e supporto psico-sociale mirate. Di fronte alla particolare vulnerabilità di queste persone è necessaria una presa in carico specifica e strutturata, che il sistema di accoglienza esistente non era fin qui quasi mai in grado di fornire. Il CIR "forte" della propria esperienza, nel supporto e cura alle vittime di tortura (progetto Vi.To.) ha proposto all'ANCI un progetto 'pilota' di accoglienza centrato sulla valenza terapeutico-riabilitativa dell'accoglienza stessa, intesa perciò come un'accoglienza curata, accudente, normalizzante, attenta alle individualità, volta al recupero del senso di sé. Il progetto si propone anche di lavorare, attraverso percorsi protetti e personalizzati, all'autonomia prima sociale e poi lavorativa di ciascun ospite. Le attività del progetto "casa Kairos" sono iniziate nel luglio 2009. Per ospitare l'iniziativa è stata scelta una struttura d'accoglienza situata in una zona periferica ma ben collegata di Roma. Un operatore è sempre presente, notte e giorno: per garantire questo servizio, si alternano operatori del CIR e della Cooperativa *Aelle Il Punto*. Nella casa Kairos, gli ospiti sono tutti africani (due nigeriani, un guineiano, un togolese), quattro persone che necessitano di particolare attenzione e supporto in relazione alla loro alta vulnerabilità. Tutti gli ospiti sono regolarmente seguiti dal Centro per le patologie post-traumatiche dell'Az. Ospedaliera San Giovanni, con cui il CIR ha un consolidato rapporto di collaborazione.

(collaborazione: Marina Bozzoni)

## ASSISTENZA AI MINORI

Tra i richiedenti asilo che giungono in Italia, alcuni sono bambini privi di qualunque sostegno e senza alcun familiare che possa prendersi cura di loro. Anche nel 2009 il CIR si è occupato di garantire e di promuovere il pieno rispetto dei diritti dei minori stranieri, favorendo la diffusione della conoscenza e delle informazioni, promuovendo procedure di accesso più rapide e intervenendo nei confronti delle istituzioni perché siano migliorate le norme e le prassi e portando diversi progetti innovativi.

Il problema dei minori non accompagnati è particolarmente importante per il CIR, che all'interno del suo mandato, svolge attività di orientamento e assistenza per i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, in ottemperanza alla Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati del 1951 e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, che include la garanzia di una effettiva tutela per quanto riguarda l'accesso alla procedura di asilo.

### PROGETTO "MIGLIORARE L'ASSISTENZA E ACCOGLIENZA DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'UNIONE EUROPEA ATTRAVERSO L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEI PAESI MEMBRI."



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea

"Diritti fondamentali e di cittadinanza" 2007-2013.

Il progetto "Migliorare l'assistenza e accoglienza dei minori non accompagnati stranieri presenti sul territorio dell'Unione europea attraverso l'armonizzazione delle legislazioni dei Paesi membri.", co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma specifico "Diritti fondamentali e di cittadinanza" 2007-2013.

Il progetto ha lo scopo di fornire alle Istituzioni dell'Unione Europea strumenti di riflessione per una effettiva armonizzazione delle legislazioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati e dell'eventuale adozione di una Direttiva europea recante norme minime sull'accoglienza e assistenza dei minori non accompagnati. Attraverso questo progetto si mira a fare un confronto tra le differenti legislazioni e prassi adottate da alcuni Stati membri dell'Unione europea, identificando le buone prassi che potrebbero essere adottate come modello da parte di altri.

Tra le attività del progetto, è prevista la realizzazione di uno studio di diritto comparato sulle legislazioni e prassi adottate nei seguenti Paesi: Italia, Francia, Regno Unito, Grecia, Romania, Spagna, Svezia e Ungheria. Lo studio è condotto e coordinato da France Terre d'Asile, in qualità di capofila, in collaborazione con il CIR ed il *partner* greco, l'Istituto per i Diritti, l'Uguaglianza e la Diversità. Lo scorso 17 dicembre si è tenuta a Lille, in Francia una Conferenza europea sulla materia ed è stato lanciato l'**Appello per una protezione europea dei minori stranieri non accompagnati**, firmato anche dal CIR. Nel 2010 saranno organizzate due conferenze: la prima a Strasburgo; la seconda a Roma, nel corso delle quali verranno diffusi i risultati della ricerca.

(A cura di Maria de Donato)

## Progetto "Lead Learning by Doing"



**Il Progetto Learning by Doing, selezionato dalla Fondazione per il Sud nell'ambito del Programma "Progetti Esemplari - Educazione dei Giovani",** incarna, già nel suo nome, lo spirito che gli Organismi Promotori hanno voluto infondere nell'iniziativa: una crescita complessiva delle diverse competenze, attraverso la sperimentazione integrata di un percorso didattico finalizzato all'inserimento lavorativo. Il progetto "Lead-learning by Doing" è stato realizzato dal CIR in collaborazione con Associazione Acuarinto e il Gruppo Elaborando. La strategia adottata, trasversale e innovativa, ha portato alla nascita di due imprese: una associazione culturale, Nour, e una società, Akra Point, che vedono gli allievi del percorso attori fondanti ed interpreti partecipi della loro realizzazione; complessivamente, sono stati formati **15 stranieri** infirmaggiorenni scarsamente scolarizzati o professionalizzati.

*(a cura di Maria Giovanna Fidone)*

# Formazione e ricerca

Nel corso del 2009, il CIR ha promosso, da solo o in collaborazione con altre Istituzioni o enti, diverse attività di formazione. Tutti i servizi del CIR sono stati coinvolti in tale attività, allo scopo di garantire la diffusione di informazioni specifiche, mirate e differenziate a seconda del gruppo target oggetto dei vari incontri, nonché della tipologia dei destinatari e del taglio assunto dall'evento.

Una presenza qualificata è stata garantita in Corsi di formazione per studenti e per operatori, Convegni e Tavole rotonde, Seminari aperti, Giornate di approfondimento, Forum, Congressi, a livello internazionale, nazionale e locale.

## Progetto "ARIF - Agenzia Rifugiati"



La Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo ha stipulato un accordo (periodo: marzo-dicembre) con il CIR per una serie di servizi esclusivi offerti dal **Progetto "ARIF- Agenzia Rifugiati"- Servizio di informazione sui paesi di origine** on line gestito

dal CIR. Nell'ambito di questa collaborazione, il CIR ha provveduto a raccogliere e diffondere costantemente informazioni e rapporti in lingua italiana sui paesi d'origine dei richiedenti la protezione internazionale, con particolare attenzione alle notizie riguardanti la situazione dei diritti umani e la condizione dei rifugiati e degli sfollati. I beneficiari esclusivi di questi servizi sono stati i funzionari della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo e i membri delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. Il CIR ha predisposto un servizio di risposta diretta a richieste specifiche formulate dalle Commissioni.

Le informazioni selezionate e tradotte sono state inserite nel sito internet, **www.arifonline.it**, con accesso selezionato. ARIF, già partner della rete europea di ECOI.Net riguardo alle informazioni sui paesi d'origine, è uno strumento utile per coloro che sono chiamati ad esaminare e a prendere decisioni sulle domande di riconoscimento della protezione internazionale e si inserisce all'interno della strategia europea che mira all'adeguamento degli standard dei paesi membri in vista di una armonizzazione della politiche in materia d'asilo.

*(A cura di Maria de Donato)*

## COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI

**Nel 2009 il CIR ha collaborato e partecipato a:**

- Master di I livello (2° anno) in **"Mediazione Linguistica Interculturale in Materia di Immigrazione e Asilo"** organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università del Salento e il CIR, grazie all'iniziativa della Prof.ssa Maria Grazia Guido.
- Corsi Multidisciplinari sui temi dei **rifugiati e dei diritti umani** (coordinati dal prof. Marchisio): in collaborazione con: l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Scienze Politiche-Cattedra di Diritto Internazionale l'UNHCR, la Caritas Italiana e l'AWR.
- **l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**- Dipartimento di Scienze Sociali in collaborazione con le Cattedre di Diritto internazionale, Tutela internazionale dei diritti umani, Diritto dell'Unione europea, Diritto internazionale dell'economia, Diritto internazionale privato, Organizzazione internazionale della Facoltà di Scienze Politiche.
- Corso di Specializzazione in **"Diritto dell'Immigrazione e diritto d'asilo in Europa e in Italia"**, promosso dall'Associazione Ius & Nomos, dall'UNHCR, dal CIR e dall'Istituto F.Santi (FIEI): sono stati promossi due cicli di corsi: a Roma e a Napoli.

Il CIR ha offerto momenti formativi nell'ambito di corsi e master, quali ad es. il Master su immigrati e rifugiati organizzato dall'Università di Roma "La Sapienza" - Fac. di Sociologia (coordinatrice: prof.ssa Maciotti), il Master in esperto dell'Immigrazione-Università degli Studi di Pisa (Direttore del Master: prof. Marcello Di Filippo).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

## Progetto: "L'applicazione dei decreti di recepimento delle direttive europee sull'accoglienza, sulle qualifiche e sulle procedure: uno studio integrato"

Il CIR partecipa al Progetto: "L'applicazione dei decreti di recepimento delle direttive europee sull'accoglienza, sulle qualifiche e sulle procedure: uno studio integrato", presentato dal Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università Sapienza di Roma, e finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati FER - Annualità 2008 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

Insieme al CIR collabora alla ricerca anche la Fondazione ISMU. Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia del sistema nazionale di asilo, valutandone la corrispondenza con gli standard comunitari, introdotti dalla relativa normativa, quanto alla definizione dello status, alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e al sistema di accoglienza.

Il Progetto ha previsto un'attività di ricerca integrata, sia teorica che applicata. Ciascun partner ha curato l'osservazione di una specifica direttiva: in particolare il CIR ha analizzato la Direttiva sulle "qualifiche" (Direttiva 2004/83/CE del Consiglio del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta).

Un'attività autonoma di determinazione e indirizzo dei lavori è stata attribuita a un Comitato scientifico, composto da membri dei tre enti beneficiari, da rappresentanti dell'UNHCR e da altri studiosi di comprovato rilievo internazionale.

Successivamente, è stata realizzata una fase di esame degli atti di recepimento della normativa comunitaria (d.lgs. 140/2005-accoglienza; d.lgs 251/2007 - qualifiche; d.lgs 25/2008 e 159/2008 -procedure) e di valutazione delle modalità di applicazione dei decreti, attraverso l'osservazione del percorso seguito dal richiedente asilo nell'iter burocratico di riconoscimento dello status.

Oggetto di osservazione sul campo sono le strutture di accoglienza SPRAR della Lombardia e del Lazio; nell'ambito delle attività del progetto, sono state realizzate interviste semistrutturate a funzionari di istituzioni ed enti territoriali, nonché ad esperti indipendenti.

(a cura di Martina Soggi)

## Progetto 'DIVERSITA' COME VALORE'



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea  
Programma Progress  
2008-2013

La Direttiva 43/2000/CE che regola il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e la Direttiva 78/2000/CE, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, recepite dagli Stati membri dell'Unione Europea mirano a contrastare ogni forma di discriminazione su 5 ambiti: orientamento sessuale, razza-etnia, disabilità, religione ed opinioni personali, età (come disposto dall'Articolo 13 del Trattato di Amsterdam). Lo sforzo legislativo per il contrasto a tutte le forme di discriminazione ha reso necessaria una strategia organica attraverso un reale confronto tra istituzioni ed enti rappresentativi delle categorie sociali a maggior rischio di discriminazioni.

In tale contesto, da novembre 2009, sono iniziate le attività del progetto "Diversità come valore", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Progress 2008-2013, che mira a favorire una maggiore conoscenza della legislazione europea ed italiana a tutela delle categorie più vulnerabili maggiormente a rischio di discriminazione, coinvolgendo *decision makers*, dirigenti e rappresentanti politici regionali delle politiche sociali e delle pari opportunità, alti dirigenti del settore sanitario, abitativo e dei trasporti delle istituzioni regionali coinvolte. In tal modo verranno adottate strategie di intervento condivise con i decisori politici e amministrativi regionali per l'elaborazione di Linee Guida e Protocolli d'Azione a livello interistituzionale e con le associazioni per la prevenzione, il monitoraggio e la rimozione delle diverse forme di discriminazione.

Il progetto viene realizzato da un Gruppo di Lavoro Nazionale (NWG- National Working Group), coordinato dall'UNAR/Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ministro per le pari opportunità e composto da varie organizzazioni della società civile, tra cui il CIR. Tra le attività previste: organizzazione di conferenze e seminari di formazione; promozione di una campagna nazionale di informazione (con nuovo portale, brochure e leaflet specifici).

# Attività di informazione e comunicazione, pubblicazioni

**La Fondazione Roma - Terzo settore sostiene le attività del CIR**



FONDAZIONE ROMA  
TERZO SETTORE

Riconoscendo l'importanza dell'azione svolta dal CIR per la promozione e la tutela dei diritti dei richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale, la Fondazione Roma-Terzo Settore ha erogato al CIR un contributo economico per il periodo marzo 2009-febbraio 2010, a sostegno delle attività ordinarie dell'ente.

Grazie a questo sostegno, il CIR ha avuto modo di rafforzare la sua struttura operativa, ripensare ad una pianificazione strategica del proprio operato, al fine di accrescerne i risultati e ottimizzare le risorse a disposizione, e portare avanti ulteriori attività di promozione del diritto di asilo e di comunicazione esterna.

Le attività di pianificazione strategica per il periodo 2009-2013, realizzate dal CIR anche grazie al contributo della Fondazione, hanno di sicuro favorito il lavoro degli operatori dell'Ente, grazie alla programmazione condivisa delle scelte strategiche, della *vision* generale dell'Organizzazione e degli obiettivi di missione, dei mezzi e degli strumenti migliori da utilizzare.

Con il sostegno economico della Fondazione, rappresentanti del CIR hanno potuto partecipare a manifestazioni nazionali sul tema dell'immigrazione e

dell'asilo e prendere parte a *meeting* internazionali, alla presenza dei principali organismi di tutela che operano nel settore, contribuendo così alla costruzione del sistema internazionale di protezione dei diritti umani.

(a cura di Martina Socci)

## MEDIA

Tra maggio a settembre l'attenzione dei media è stata concentrata sui respingimenti effettuati dal governo italiano verso la Libia e sulla conseguente forte presa di posizione del CIR: articoli, interviste e approfondimenti sono stati pubblicati su tutti i maggiori quotidiani e settimanali (tra cui: Repubblica, Metropoli, Corriere della Sera, La Stampa, Messaggero, Avvenire, E-Polis, Il Riformista, Il Manifesto, Il Sole 24 ore, L'Unità, Vita, L'Espresso, Famiglia Cristiana), le più importanti agenzie di stampa (Ansa, Agi, Adn Kronos, Asca, APCOM, Redattore sociale, Dire), siti-web (Repubblica.it, Ticali notizie, Vita.it), giornali radio, telegiornali e trasmissioni televisive (Ballarò- Rai 3).

Al di fuori di questa emergenza, spazio al CIR per lo speciale di Rai Educational "Un mondo a colori-Speciale Rifugiati" in occasione della giornata mondiale del rifugiato, andato in onda sul canale digitale Rai Storia e sul programma di Rai 2 "Un mondo a colori" con lo speciale "La medicina del teatro" dedicato al progetto del CIR a favore delle vittime di tortura.

Per la Giornata Internazionale a sostegno delle vittime di tortura, 26 giugno, le attività di sensibilizzazione del CIR hanno trovato inoltre spazio nelle maggiori agenzie di stampa e su Repubblica, Repubblica.it, L'Unità, E-polis, Metro, Sky Tv, RomaUno, Radio 2, Radio 3, Radio Popolare, Ecoradio, Vita.

Una campagna di comunicazione sociale è stata lanciata in occasione del progetto "Domus-Tutti a casa!", con spazi sui quotidiani e passaggi di uno spot radiofonico. (ved. parte specifica).

## SITO WEB

Il sito del CIR ([www.cir-onlus.org](http://www.cir-onlus.org)) si conferma sempre di più un importante strumento di comunicazione.

Per il 2009 gli utenti unici che hanno visitato il sito del CIR sono stati 86.361, rispetto ai 69.376 del 2008 (+24,4%), con una media di 7.196 utenti al mese (rispetto ai 5.781 del 2008: +24,4%).

Oltre 228mila le pagine viste (190 mila nel 2007: +20,04%), in media oltre 19 mila al mese (15.833 nel 2007: +20,04%).

Nel 2009, solo per la home page, sono state redatte 218 notizie (170 nel 2007).

Grande riscontro ha avuto il primo esperimento di "ingresso" del CIR nei "social network" con i suoi video visibili su Youtube, con oltre 2.000 visualizzazioni del canale.



## CIRNOTIZIE

Nel corso del 2009, diciottesimo anno di pubblicazione, il mensile del CIR ha dedicato grande spazio alle attività dell'ente e al mondo dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Italia, confermandosi un punto di riferimento per il settore.

## PUBBLICAZIONI



**AGENDA NONSOLONERO 2010:  
RIFUGIATI - DAL RESPINGIMENTO  
ALL'ACCOGLIENZA**  
CIR - ARCHIVIO DELL'IMMIGRAZIONE

Il CIR, assieme all'Archivio dell'Immigrazione, ha realizzato l'Agenda *Non solonerò* 2010 e che, in concomitanza con i venti anni di attività del CIR, è interamente dedicata al tema dei rifugiati.

L'argomento è di stringente attualità, anche per la politica di respingimenti adottata dal Governo italiano.

L'Agenda contiene contributi di Savino Pezzotta, Presidente del CIR, Massimo Ghirelli, Presidente dell'Archivio dell'Immigrazione e Christopher Hein, Direttore del CIR. Per ogni mese, è stato affrontato uno specifico argomento relativo alla tematica dei rifugiati, con riferimenti normativi e statistici, testimonianze dei diretti protagonisti, riflessioni sullo scenario politico italiano e internazionale. L'Agenda comprende, inoltre, un'utile bibliografia, filmografia e sitografia sull'argomento, nonché una raccolta di vignette riguardanti la tematica dell'asilo disegnate da autori di tutto il mondo.

## CAMPAGNA CONTRO IL RAZZISMO E LA DISCRIMINAZIONE

Nel febbraio 2010 il Comitato Direttivo del CIR ha sottolineato come il crescente fenomeno del razzismo non riguarda solo gli immigrati, ma include anche il rischio dell'antisemitismo e dell'esclusione di tutti i "diversi". Si inserisce quindi in un clima più generale con radici profonde, anche legate alla crisi economica, senza comunque constatare che "l'Italia sia un paese razzista" e altre semplificazioni di sostanza e di forma.

Il Comitato Direttivo del CIR ha quindi dato 'semaforo verde' ad una serie di campagne ed iniziative portate avanti dall'associazione durante tutte l'anno:

- il CIR è uno dei promotori della campagna nazionale "Non aver paura, apri ai diritti" insieme a ACLI, UNHCR, Amnesty International, Arci, Caritas Italiana, Centro Astalli, CIR, CGIL, CISL, UIL, FCEI, Comunità di Sant'Egidio e altre, che per la prima volta hanno deciso di unire le forze per promuovere una campagna nazionale contro il razzismo, l'indifferenza e la

paura dell'altro. (ved. Calendario).

- il Direttore del CIR è uno dei promotori - insieme a Daniela Carlà, Giuseppe Casacci, Luca Cefisi e Piero Soldini - di una campagna contro la discriminazione degli zingari, legata all'appello "Il sonno della ragione genera mostri" (che ha raccolto adesioni di 650 personalità): in particolare è stata promossa (in data 10 marzo) un'assemblea pubblica a Roma.

- il CIR ha aderito alle iniziative promosse dal Presidente della Provincia di Roma Zingaretti.

- il CIR ha partecipato a Castel Volturno (in data 18 aprile) alla manifestazione nazionale antirazzista, promossa dalla Rete Antirazzista Campania e dal Movimento dei Migranti e dei Rifugiati, con l'adesione di numerose associazioni, personalità della cultura, parlamentari.

Il CIR fa parte, assieme ad oltre 40 associazioni, enti di tutela e organizzazioni di tutta Italia, del **Comitato per la promozione e la protezione dei diritti umani**, che si batte per il sostegno alla costituzione in Italia di una Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo.

*(a cura di Luca C. Zingoni)*



# Collaborazioni internazionali

**COMMISSIONE EUROPEA** – La Commissione sostiene l'attività del CIR co-finanziando diversi progetti. (ved. parte specifica).

**UNHCR**– L'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha sostenuto e patrocinato l'azione del CIR sin dal 1990, anno della sua costituzione.

La collaborazione tra il CIR e l'UNHCR è proseguita in questi anni su diversi livelli: dall'attività congiunta per casi individuali di richiedenti asilo e rifugiati, ad interventi riguardanti la protezione e l'assistenza di gruppi e categorie più svantaggiate di rifugiati, dalla promozione di una normativa organica sul diritto d'asilo, alla collaborazione nella promozione e organizzazione congiunta di corsi, di attività di formazione e seminariale.

Il CIR, insieme ad altri enti di tutela, prende parte alle riunioni del "Tavolo asilo", promosso e coordinato dall'UNHCR. Oltre che per l'Italia, la collaborazione è proseguita anche in Libia, grazie al progetto congiunto con l'UNHCR Libia, l'ong libica International Organisation for Peace Care and Relief (IOPCR) e l'International Centre for Migration Policy Development (ICMPD).

**ECRE** – Il CIR è il membro italiano dell'ECRE, il Consiglio Europeo per i Rifugiati e gli Esuli, organismo che riunisce 69 associazioni e organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti dei rifugiati in diversi Paesi Europei.

Nell'ambito dell'ECRE, il CIR partecipa ai lavori di **ELENA** (il network legale Europeo per l'Asilo coinvolge oltre 2.000 tra avvocati e consulenti legali di tutta Europa) e dell'**ECRAN-**

Network Europeo per la Promozione, che agiscono per la promozione e realizzazione di attività di formazione e advocacy a livello europeo e nazionale sul tema dei rifugiati e del diritto d'asilo.

**ALTRE COLLABORAZIONI** In occasione di progetti ed eventi, o per incontri formativi e di sensibilizzazioni sulle questioni migratorie e dell'asilo, il CIR collabora attivamente con le più importanti organizzazioni competenti nella materia del diritto d'asilo, delle migrazioni e dei diritti umani.

Il CIR collabora con l'**ICMC**- International Catholic Migration Committee e con l'**OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**.

E' inoltre membro dell'**Euro-Mediterranean Human Rights Network (EMHRN)**- gruppo di lavoro su **Migrazione e Asilo**, che raccoglie oltre 60 organizzazioni, associazioni e istituzioni di 30 paesi della regione che si occupano della difesa dei diritti umani.

**SITO INTERNAZIONALE 'MICHIGAN MELBOURNE REFUGEE CASELAW'**

Continua la partecipazione del CIR alla costituzione e all'aggiornamento del sito: Michigan-Melbourne Refugee Caselaw Site (<http://www.refugee-caselaw.org>), una banca dati che raccoglie decisioni provenienti dalle Corti di ventotto Paesi, sul riconoscimento dello status di rifugiato. Il CIR è il referente per l'Italia e si occupa di selezionare e analizzare le decisioni più rilevanti rese dalle Corti italiane. La raccolta comprende, fra le altre, sentenze provenienti da Australia, Canada, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, selezionate e riasunte dal fondatore del sito, il Profes-

sor James Hathaway, Rettore dell'Università di Legge di Melbourne; la raccolta è curata dalla Facoltà di Legge dell'Università del Michigan.

## PROGETTI IN LIBIA

Il Comitato Direttivo del CIR, riunito in data 12 febbraio 2009, ha affermato la necessità e l'utilità della partecipazione del CIR a progetti in Libia in partenariato con l'UNHCR.

Ecco i due progetti in cui il CIR ha collaborato nel 2009:

- **Progetto "A Comprehensive Survey of Migration Flows and Institutional Capabilities in Libya"** ha come capofila l'International Centre for Migration Policy Department-ICMPD di Vienna e ha riguardato uno studio sui flussi migratori in Libia e le capacità istituzionali.

Il progetto è stato attuato in partenariato con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati-UNHCR Libia, l'organizzazione libica International Organization on Peace, Care and Relief- IOPCR, il CIR con il coinvolgimento operativo del CeSPI di Roma.

Il progetto è finanziato dai Governi della Gran Bretagna, della Svizzera e dell'Italia.

**Lo studio riguarda 7 aspetti:** quadro dei flussi migratori; asilo e rifugiati; ritorno e riammissione; migrazione ed integrazione; migrazione per lavoro; contrabbando e traffico di esseri umani; gestione delle frontiere.

capofila



co-finanziato da  
Unione Europea  
Europe Aid

**- Progetto "A Comprehensive Approach to the Effective Management of Mixed Flows in Libya"- co-finanziato dalla Commissione Europea-Europe Aid External Cooperation Programmes- Programme of Cooperation with Third Countries in the Areas of Migration and Asylum:**

iniziato nell'aprile 2009, della durata di tre anni, ha come capofila l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati-UNHCR e come partner: l'organizzazione libica International Organization on Peace, Care and Relief- IOPCR, il CIR e l'International Centre for Migration Policy Department-ICMPD.

Il progetto riguarda un approccio omnicomprensivo alla gestione effettiva dei flussi migratori misti in Libia attraverso la realizzazione di una serie di attività destinate a migliorare le condizioni dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti in Libia e di assistenza alla "capacity building" delle istituzioni libiche. Le attività realizzate vanno dal monitoraggio di 11 centri di detenzione (dislocati nel territorio libico), alla costruzione di database per la prima registrazione dei migranti e rifugiati nei centri di detenzione, al supporto all'UNHCR nell'identificazione di persone bisognose di protezione internazionale, alla fornitura di aiuti umanitari e assistenza al ritorno volontario.

**Visite ai centri di detenzione dei migranti irregolari (molti dei quali sono rifugiati).**

Centri visitati regolarmente: Zwara, Surman, Zawia, Twisha, Garabulli, Zlieten, Misrata, Ganfuda, Ajdabia, Sebha, Brak.

Numero di persone contattate detenute nei centri: **3.486**, di 23 diverse nazionalità (le principali 512 somali,

487 nigerini, 463 eritrei, 437 sudanesi, 426 ciadiani, 379 nigeriani, 288 egiziani, 163 ganesi, 138 maliani e 94 bengalesi).

Numero di persone registrate e con cui si è avviato un colloquio alla ricerca di una soluzione: **953** (tra i quali 143 donne e 87 minori).

Numero di persone rilasciate dai centri: **153** (tra i quali 50 donne e 34 minori).

**Aiuti** -Sono stati dati ai migranti detenuti nei centri: in particolare 9.600 euro di medicine e interventi medici, e 250 euro per beni di prima necessità'.

Sono stati consegnati ai migranti non detenuti nei centri: 3400 euro di contributi a 17 famiglie di rifugiati.

Ritorno assistito al proprio paese di migranti detenuti nei centri che ne hanno fatto richiesta: 12910 euro per 50 migranti rientrati.

**Workshop-** Nel novembre 2009 a Sabratha è stato organizzato un workshop sulla gestione dei flussi migratori misti in Libia per operatori-responsabili nella gestione dei flussi migratori misti in Libia (dai centri di detenzione, dalle istituzioni e dalle organizzazioni) e per i media e sulla normativa internazionale riguardante i rifugiati e i migranti.

**Visita di studio** - Nel dicembre 2009 un gruppo di 15 operatori-responsabili nella gestione dei flussi migratori misti in Libia (dai centri di detenzione e dalle organizzazioni), accompagnati da rappresentanti dell'UNHCR e dell'IOPCR è venuto in Italia per una settimana di visite e studio sul sistema italiano di accoglienza; sono stati promossi incontri con operatori-responsabili italiani e visite ai vari centri al nord, al centro e al sud del paese, nello specifico a Roma, Venezia, Friuli Venezia Giulia e Sicilia. La missione è stata cofinanziata dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. L'ufficio del CIR a Tripoli è ubicato in un edificio insieme agli uffici degli altri partner.

Il CIR è l'unica organizzazione inter-

nazionale non governativa che opera in Libia.

Il CIR ha partecipato al programma di reinsediamento in Italia di un gruppo di 65 eritrei e 2 somali con un primo corso introduttivo al programma di reinsediamento e alla realtà italiana.

*(collaborazione: Gino Barsella, Coordinatore CIR Libia)*

## PROGETTO "DUBLINERS"



Commissione Europea  
Direzione generale  
Giustizia, libertà e  
sicurezza



Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le libertà Civili  
e l'immigrazione

Sono continuate nel 2009 le attività del Progetto Dubliners (per intero "Research and Exchange of Experience and Practice on the Implementation of the Council Regulation Dublin II Establishing the Criteria and the Mechanism for Determining the Member State Responsible for Examining an Asylum Application Lodged in One of the Member State by Third Country National"), di cui il CIR è capofila, co-finanziato dalla Commissione Europea- Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza e dal Ministero dell'Interno italiano. Il Progetto vede la partecipazione di importanti enti europei di tutela dei rifugiati, quali: la Caritas Svezia; la Commissione Spagnola di Aiuto al Rifugiato- CEAR; il Consiglio Greco per i Rifugiati- GCR; il Comitato Helsinki Ungherese - HHC e Pro-Asyl - Germania. Ciascuna Organizzazione, ad eccezione di quella tedesca, partecipa in collaborazione con la rispettiva Unità Dublino.

Alla fine dell'anno, i partner hanno elaborato un report finale, contenente i principali risultati delle attività di ricerca condotte dal gruppo di lavoro, nonché proposte congiunte da sottoporre alla

Commissione Europea per una modifica del Regolamento Dublino (Reg. 343/2003), che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo, sulla base dei bisogni rilevati.

La ricognizione sul "Sistema Dublino" è stata compiuta dal gruppo di lavoro attraverso la somministrazione di specifici questionari, rivolti non soltanto alle pubbliche autorità, ma anche agli stessi richiedenti asilo che, per la prima volta, sono stati chiamati a esprimere la propria valutazione rispetto a questa procedura. I risultati dei questionari sottoposti ai richiedenti asilo sono stati molto significativi, soprattutto per comprendere la dimensione psicologica di questi individui, in molti casi vittime di tortura o comunque segnati dalle conseguenze traumatiche del viaggio e per la maggior parte incapaci di comprendere le conseguenze di una decisione, quella del trasferimento verso lo Stato competente per l'esame della domanda d'asilo, che cade su di loro indipendentemente dalla volontà espressa. Dal 2 al 4 Dicembre 2009, si è svolto a Roma il "research meeting" dei partner del progetto, dove è stata elaborata la struttura del futuro rapporto.

(a cura di Daniela Di Rado e Martina Soggi)

## Progetto "Dublin Support Network"

**Network Supporting Transfer and Reception Procedures Regarding Persons Transferred under Council Regulation No 343/2003** ("Dublin Support Network")



finanziato dalla  
Commissione Europea  
Fondo Europeo per i Rifugiati  
(FER) 2007

Il Progetto vede come capofila la Grecia (Greek Council for Refugees) e ha come partner operativi: per l'Austria: Caritas

Archdiocese Vienna; per l'Italia: CIR; per la Repubblica Ceca: Organizace pro pomoc uprchlikum.

Nel 2009 si sono svolti due Transnational Meeting: a Praga (12-13 febbraio) e a Vienna (23-24 luglio).

Nel corso dello svolgimento delle attività del progetto, ci si è resi sempre più conto delle difficoltà presenti nel sistema di asilo dei quattro paesi partner e, in particolare, delle grandi differenze nell'applicazione delle procedure nei vari Paesi. Tutto ciò ha reso tutti più consapevoli della mancanza di armonizzazione delle procedure di asilo e della grande confusione che viene di conseguenza creata nei "casi Dublino", dove, da un paese all'altro, vengono riscontrate anche grandi differenze di trattamento, a volte inconcepibili.

Lo scambio di informazioni sulla situazione del sistema di asilo nei paesi partner ha messo in particolare rilievo le carenze e le frequenti violazioni dei diritti umani in Grecia. La consapevolezza sempre maggiore in Europa della mancanza di tutela dei richiedenti asilo nel paese ellenico, della grave carenza di misure di integrazione e del bassissimo tasso di riconoscimento dello status di rifugiato (circa l'1%) o di altre forme di protezione internazionale, ha fatto sì che le Unità Dublino, in particolare quella italiana - applicando la "clausola di sovranità" del Regolamento Dublino II - hanno deciso di permettere a numerosi richiedenti asilo di restare sul territorio e proseguire la procedura di asilo.

(a cura di Anna Galosi)

## RITORNO VOLONTARIO

**L'impegno del CIR per l'informazione e il supporto alla reintegrazione sociale nei Paesi di ritorno.**

Il CIR è impegnato fin dal 2007 nell'implementazione di alcuni progetti, finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Europeo *Ritorno*, volti a migliorare la sostenibilità e l'efficacia del processo di ritorno volontario.

## Progetto "CRI 2"

**"Return Information Project and Vulnerable Groups"-Informazioni sul Ritorno e Gruppi Vulnerabili**



co-finanziato dalla  
Commissione Europea  
Fondo "Return"

Il Progetto CRI 2 - "*Return Information Project and Vulnerable Groups*", finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "*Return*" e terminato il 30 giugno 2009, è nato proprio con l'obiettivo di informare queste persone, coloro che in gergo sono definiti "i possibili ritornanti", sul tema del **rimpatrio volontario**.

Il Progetto ha visto il coinvolgimento di 6 partner europei, oltre al Flemish Council for Refugees, capofila, hanno partecipato: CIR (Italia), CIRE (Belgio), Caritas Internazionale (Belgio), Accem (Spagna) e il Danish Council for Refugees (Danimarca); i Paesi di origine interessati dall'iniziativa sono stati complessivamente diciannove (per l'**Africa**: Algeria, Repubblica Democratica del Congo, Guinea, Marocco; per l'**Europa dell'Est**: Albania, Armenia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Georgia, Macedonia, Montenegro, Russia and Serbia; per il **Sud America**: Argentina, Ecuador, Venezuela). Al Progetto hanno partecipato anche Associazioni locali e comunità di migranti. Le organizzazioni europee, assieme ai soggetti locali, hanno compiuto missioni *in loco* per verificare le condizioni di rimpatrio in ciascun Paese, a seguito delle quali sono stati redatti specifici *Country-reports*, reperibili al sito: [www.cri-project.eu](http://www.cri-project.eu). Le informazioni raccolte riguardano l'accesso al territorio, le opportunità di reintegrazione, l'accesso alla casa e al sistema sociale, sanitario ed educativo. I partner europei hanno svolto anche la funzione di *help desk*, raccogliendo le domande dei possibili ritornanti e contattando le Organizzazioni locali quando le informazioni richieste non erano reperibili.

Il CIR, in particolare, ha scelto di lavora-

re in Italia con 3 paesi di rimpatrio/ritorno: Ghana, Camerun ed Egitto, realizzando missioni in loco, anche con il supporto di ONG italiane di cooperazione allo sviluppo presenti in questi paesi (tra cui Ricerca e Cooperazione e COSPE). Il lavoro di coinvolgimento in Italia delle comunità, attraverso le associazioni di stranieri dei paesi indicati ha raggiunto una certa capillarità nel Lazio, Piemonte e Veneto, dove alcune associazioni camerunesi e ghanesi hanno garantito un coinvolgimento informativo dei loro connazionali attraverso incontri/confronti sul tema. Le associazioni coinvolte sono state: per il Camerun: L'Una d'Africa (Roma), Clirap; per il Ghana: Associazione dei ghanesi di Roma e Lazio- Korye (Roma), COGNAL (Council of Ghanaian Associations in Italy (Vicenza); per l'Egitto: Comunità Araba in Italia (Roma).

*(collaborazione: Maria Giovanna Fidone, Linda Sette e Martina Soggi)*

## "RN LATAM"

**"Building a Return Network in Latin-America for a Comprehensive, Effective and Sustainable Return Program Including Reintegration"**



co-finanziato dalla  
Commissione Europea -  
Direzione Generale Giustizia,  
Libertà e Sicurezza  
Programma Ritorno

Il CIR ha partecipato al progetto **"Building a Return Network in Latin-America for a Comprehensive, Effective and Sustainable Return Program Including Reintegration RN-LATAM"** (in italiano: "Costruzione di un Network sul ritorno in America Latina"), finanziato dalla Commissione Europea -Direzione Generale Giustizia, Libertà e Sicurezza-Programma Ritorno. Capofila del progetto è: ACCEM - Spagna, partner sono: Soletterre, Strategie di Pace - Milano; Opere Riunite Buon Pastore - Venezia con la collaborazioni delle associazioni MyRar (Argentina), Corporacion Especies de MujerCEM(Colombiana) e Fondo Ecautoriano Popolorum

Progressio-FEPP (Ecuador).

Il progetto, iniziato nel settembre 2008, ha preso le mosse dalla consapevolezza che per assicurare la sostenibilità del processo di ritorno volontario, i programmi devono sempre essere associati a quelli di assistenza alla reintegrazione nel Paese di origine. Attraverso il processo di reintegrazione infatti viene facilitata la possibilità di mantenere un sostenibile livello di vita, l'accesso ai servizi di base e un completo reinserimento nelle comunità e nel paese di origine. Nell'ambito del progetto, il CIR ha avviato azioni sperimentali, sviluppando un network associativo in grado di fornire servizi diretti di assistenza e reintegrazione socio-professionale in tre paesi latinoamericani di ritorno: Argentina, Colombia ed Ecuador.

Specificamente il CIR, che ha coordinato le attività con la Colombia, ha realizzato diverse missioni in loco: in Colombia (una seconda missione tra il 22-30 aprile 2009, dopo una prima nel 2008) ha potuto monitorare il percorso avviato dalle organizzazioni selezionate (6 associazioni a carattere nazionale e attive nel settore della migrazione, vulnerabilità, e reintegrazione professionale sparse in varie città colombiane) che hanno predisposto servizi "pilota" sia di assistenza materiale alla persona, che percorsi di reintegrazione socio-professionale per coloro che hanno scelto di ritornare.

Ad agosto 2009, data di chiusura delle attività del progetto, risultavano in carico **48 persone** rientrate da non oltre 6 mesi in Colombia dall'Italia, dalla Spagna e da altri paesi UE (per un totale previsto di 40 persone per paese).

Le agenzie locali coinvolte nei tre Paesi sono state considerate l'attore principale all'interno del progetto. Ad esse spettava il compito di incrementare direttamente le attività, dopo un periodo iniziale di capacity building e con il continuo supporto delle controparti europee. Il fatto di aver potuto contare su un'agenzia locale affidabile nel paese ha contribuito in maniera determinante al successo del progetto, dal momento che i servizi e i contributi monetari forniti ai ritornati sono stati gestiti direttamente in Colombia, come anche negli altri due Paesi coinvolti. Il Rapporto finale del

progetto "Esperienze sul ritorno", è stato pubblicato in tre lingue (italiano, spagnolo e inglese) ed è disponibile online sul sito del CIR.

*(a cura di Maria Giovanna Fidone)*

## NIRVA

**Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito**



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri  
Bando Annualità 2008 - az. 3.1.1.

Il progetto **NIRVA - Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito** intende promuovere una maggiore conoscenza e organizzazione dello strumento del RVA (Rimpatrio volontario assistito) attraverso il consolidamento di un network nazionale di riferimento sul tema, per veicolare una più capillare ed efficace informazione ai migranti potenzialmente interessati. **NIRVA**, co-finanziato dal Fondo Europeo per i Rimpatri ed il Ministero dell'Interno- Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, è attuato da AICCRE come capofila e vede come partner CIR e OIM.

Il progetto inizialmente prevedeva nel partenariato anche la presenza di ACLI e CARITAS. L'approvazione del pacchetto sicurezza e della conseguente entrata in vigore del reato di immigrazione clandestina, ha spinto ad una revisione del target dei beneficiari finali dell'intervento che ha portato i singoli partner del progetto Nirva a ripensare la propria posizione. ACLI e CARITAS hanno valutato non opportuno continuare a collaborare in un progetto a cui non è strutturalmente permesso di assistere i migranti irregolarmente presenti. Il CIR ha valutato opportuno continuare a realizzare il Progetto Nirva, vista la specifica competenza in materia di assistenza ai richiedenti asilo e alle perso-

ne in protezione internazionale (categorie incluse tra i beneficiari del RVA). L'intervento è finalizzato a formare e informare sul tema del Ritorno Volontario Assistito, rafforzando e organizzando in un'unica rete tutte le organizzazioni pubbliche e del privato sociale che, lavorando a diretto contatto con i migranti, possono trovarsi ad utilizzare questa opzione. Il progetto si propone quindi di consolidare un network nazionale di riferimento che, opportunamente formato e sensibilizzato, sia in grado di promuovere a livello territoriale una maggiore conoscenza dello strumento del ritorno volontario assistito, offrendo ai migranti potenzialmente interessati una informazione accurata, in modo da facilitare l'accesso a questa misura nel rispetto del diritto del migrante a ritornare nel Paese di origine con dignità e sicurezza. Poiché la finalità ultima del progetto e della rete è di aumentare l'accesso degli immigrati all'opzione del Rimpatrio Volontario Assistito, è stato creato un raccordo con il progetto parallelamente cofinanziato dal fondo che attuerà concretamente i singoli progetti di rimpatrio denominato "PARTIR" a titolarità di OIM, a cui sono indirizzate direttamente tutte le richieste di rimpatrio che verranno raccolte nel contesto delle azioni di informazione e sensibilizzazione promosse dalla Rete NIRVA

**Sito web: [www.retenirva.it](http://www.retenirva.it)**

(a cura di Valeria Carlini)

## Progetto Exchange FOR Change "European Cooperation for an Effective Response to the Necessities of Victims of Gender Violence Persecution"



finanziato dalla  
Commissione Europea  
Fondo Europeo per i Rifugiati  
(FER) 2007

L'obiettivo del progetto "EXCHANGE FOR CHANGE - European Cooperation for an Effective Response to the Necessities of Victims of Gender Violence Persecution" è migliorare l'identificazione,

l'accesso e l'intervento in favore di richiedenti asilo e rifugiati, vittime di persecuzione per motivi di genere, attraverso lo scambio di informazioni e pratiche adeguate, e allo stesso tempo, attraverso la formazione di tutti gli agenti coinvolti nell'accoglienza e nella consulenza di questa categoria, per fornire una risposta efficace alle loro necessità. Con questi obiettivi, nell'ambito del progetto "EXCHANGE FOR CHANGE", cofinanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati della Commissione Europea e realizzato dalla Comisión Española de Ayuda al Refugiado (CEAR), insieme al CIR e a France Terre d'Asile (FTDA) sono state sviluppate le seguenti azioni:

- realizzazione di una diagnosi comparativa in ogni Stato partecipante sulle pratiche di intervento sociale e legale in favore di richiedenti asilo per motivi di genere;
- svolgimento, nel settembre 2008, del Seminario Europeo sulla persecuzione per motivi di genere;
- formazione in ognuno degli Stati partecipanti al progetto su Asilo e Genere, indirizzata al personale tecnico e professionale relativo all'identificazione e all'intervento per i richiedenti asilo. A Roma tra ottobre e novembre 2009 si sono tenuti 2 Corsi nazionali di formazione sull'Identificazione di vittime di persecuzione legate al genere;
- elaborazione di una guida sull'asilo e la persecuzione per motivi di genere;
- svolgimento in ognuno degli Stati che partecipano al progetto di un Seminario Finale in cui sono state presentate oltre alla guida, le conclusioni e le raccomandazioni del progetto.

(a cura di Linda Sette e Valeria Carlini)

## Progetto "ARCO"

Agenzia Rifugiati per i Paesi di Origine



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione

La Commissione Europea ha sostenuto, nell'ambito del programma ARGO, il

progetto ARCO- Agenzia Rifugiati per i Paesi di Origine, cofinanziato dal Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione e gestito dalla Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo in collaborazione con il CIR in qualità di partner operativo.

Obiettivo del progetto era di ampliare gli strumenti conoscitivi volti all'individuazione, all'analisi, alla raccolta e alla diffusione delle informazioni sui Paesi d'origine per rafforzare le competenze dei funzionari e di tutti gli attori coinvolti nel processo di riconoscimento della protezione internazionale. Le azioni proposte hanno puntato a favorire una maggiore cooperazione fra gli Stati Membri nell'elaborazione, verifica e applicazione delle informazioni sui Paesi di origine dei rifugiati (COI) auspicata dall'Unione europea per la realizzazione di un sistema comune in materia di asilo.

Per favorire tale scopo, il progetto ha coinvolto partner internazionali, quali l'ufficio COI e il Servizio per l'immigrazione e la Naturalizzazione del Ministero della Giustizia Olandese, l'Agenzia per i Rifugiati del Consiglio dei ministri Bulgaro e la Sezione per l'Asilo della Direzione per gli Affari Interni e Amministrativi sloveni.

Nell'ambito del Progetto, il CIR ha realizzato le seguenti brochure:

- La protezione sussidiaria: genesi e definizione;
- Violenza di genere: uno sguardo sul mondo;
- Informazioni sui Paesi di origine: il caso di Somalia, Etiopia ed Eritrea;
- Sopravvissuti a tortura e violenza estrema: problematiche e specificità nell'intervista per il riconoscimento della Protezione Internazionale;
- Voce ai rifugiati: tra la paura del passato e la speranza nel futuro.

E' stato tradotto in italiano il Manuale di formazione sulla "Ricerca delle informazioni sui paesi di origine" realizzato dall'Austrian Red Cross/ACCORD ed il COI Network and Training.

(collaborazione: Maria de Donato)

# Vita associativa del CIR

Durante il 2009 sono state promosse **due Assemblee a Roma:**

- **29 aprile:** in cui è stato approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2008 dell'associazione, che ammonta ad un totale di 2.179.038 euro, in leggero aumento rispetto al 2007 ed uno dei più elevati budget degli ultimi anni. L'Assemblea ha unanimemente accolto la richiesta dell'UGL-Unione Generale Lavoratori di far parte del Comitato Direttivo.

- **17 dicembre:** in cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'associazione per il 2010 (con un budget stimato intorno ai 2,5 milioni di euro) ed è stato presentato il Piano delle attività per il 2010, anno in cui verranno celebrati i 20 anni di attività del CIR.

Il Comitato Direttivo del CIR ha inoltre deliberato l'adesione del CIR al Forum Permanente sul Dialogo Arabo Africano sulla Democrazia e i Diritti Umani e la nomina di Claudio Caterisano a nuovo Direttore del mensile "CIRNotizie"; è stata inoltre deliberata l'assunzione della Responsabile della sezione comunicazione e ufficio stampa del CIR.

**Modifica statuto:** lo scorso 8 settembre: è stata formalizzata la modifica dello Statuto del CIR, come approvato da una precedente delibera dell'Assemblea. Il nuovo Statuto è stato modificato nell'art. 2, "scopi dell'associazione", con l'inserimento della parte: "svolge attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni in via di sviluppo"(lettera N).

#### ASSEMBLEA - Soci del CIR:

**Associazioni e Enti:** ACLI, ARCI, Caritas Italiana, CGIL, CISL, UIL, Comunità di S. Egidio, Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche in Italia, Fondazione Franco Verga, ACSE, Fondazione Migrantes, LIDU/Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo, "Gruppo Umata Solidarietà Guido Puletti"-GUS, Asso-

ciatione Culturale Acuarinto, Istituto Euromediterraneo EUROMED (Trieste), UGL-Unione Generale Lavoratori.

**Individuali:** Laura Carugno, Giancarla Codrignani, Massimo Ghirelli, Lucio Gregoretti, Christopher Hein, Massimo Saraz.

#### Organi decisionali :

*Presidente:* Savino Pezzotta.

*Vice Presidente:* Mario Lana

*Tesoriere:* Lucio Gregoretti;

*Collegio Revisori dei conti:* Antonio Cappiello, Alessandro Cascione e Diego Avanzato (dell'associazione Acuarinto).

*Direttore:* Christopher Hein

#### Comitato Direttivo:

E' composto, oltre che dal Presidente Pezzotta, dal Vicepresidente Lana e dal

tesoriere Gregoretti, da: CGIL (K. Dane-sh), CISL (L. Ocmin), UIL (G.Casucci), ACLI (A.Russo), ARCI Solidarietà (F.Miraglia), Caritas Italiana (O. Forti), Comunità S. Egidio (L. Riccardi), Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (F.Di Lecce), Fond. Franco Verga-COI (G.Lecchi), Fond. Migrantes-CEI (Padre G. Gnesotto), Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo (A.Lana), LIDU/Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo (A.Arpaia), Centro Astalli/Jesuit Refugee Service (G. Lamanna), UGL-Unione Generale Lavoratori (L. Lagamba), Massimo Ghirelli, Massimo Saraz.

Il Direttore del CIR partecipa alle riunioni del Comitato. L'UNHCR ha un ruolo consultivo.

(collaborazione: Linda Sette)

## Struttura del CIR

**Direttore:** Christopher Hein

**Ufficio Risorse umane:** *Responsabile:* Barbara Domeneghetti

**Segreteria di direzione e rapporto con l'associazione CIR:**  
*Responsabile:* Linda Sette

**Progettazione:** *Responsabile:* Maria Giovanna Fidone

#### SETTORI:

##### Servizio Legale

*Responsabile:* Maria De Donato

##### Servizio Integrazione

*Responsabile:* Fiorella Rathaus

##### Frontiere

*Responsabile:* Daniela Di Rado

##### Ufficio stampa e Comunicazione

*Responsabile:* Valeria Carlini

##### Amministrazione

*Responsabile:* Barbara De Luca

##### Staff CIR

composto, al 31/12/2009, da: 14 dipendenti (di cui 4 part-time); 36 collaboratori: 12 nella sede centrale di Roma e 24 nei vari uffici e sportelli in tutta Italia.

# Bilancio del CIR 2009

Il Bilancio consuntivo del CIR è stato approvato dall'Assemblea dell'associazione, riunita il 29 aprile 2010, avendo presa visione della relazione presentata dal Collegio dei revisori. Il Rendiconto Consuntivo chiuso al 31/12/2009, si compone rispettivamente, nello:

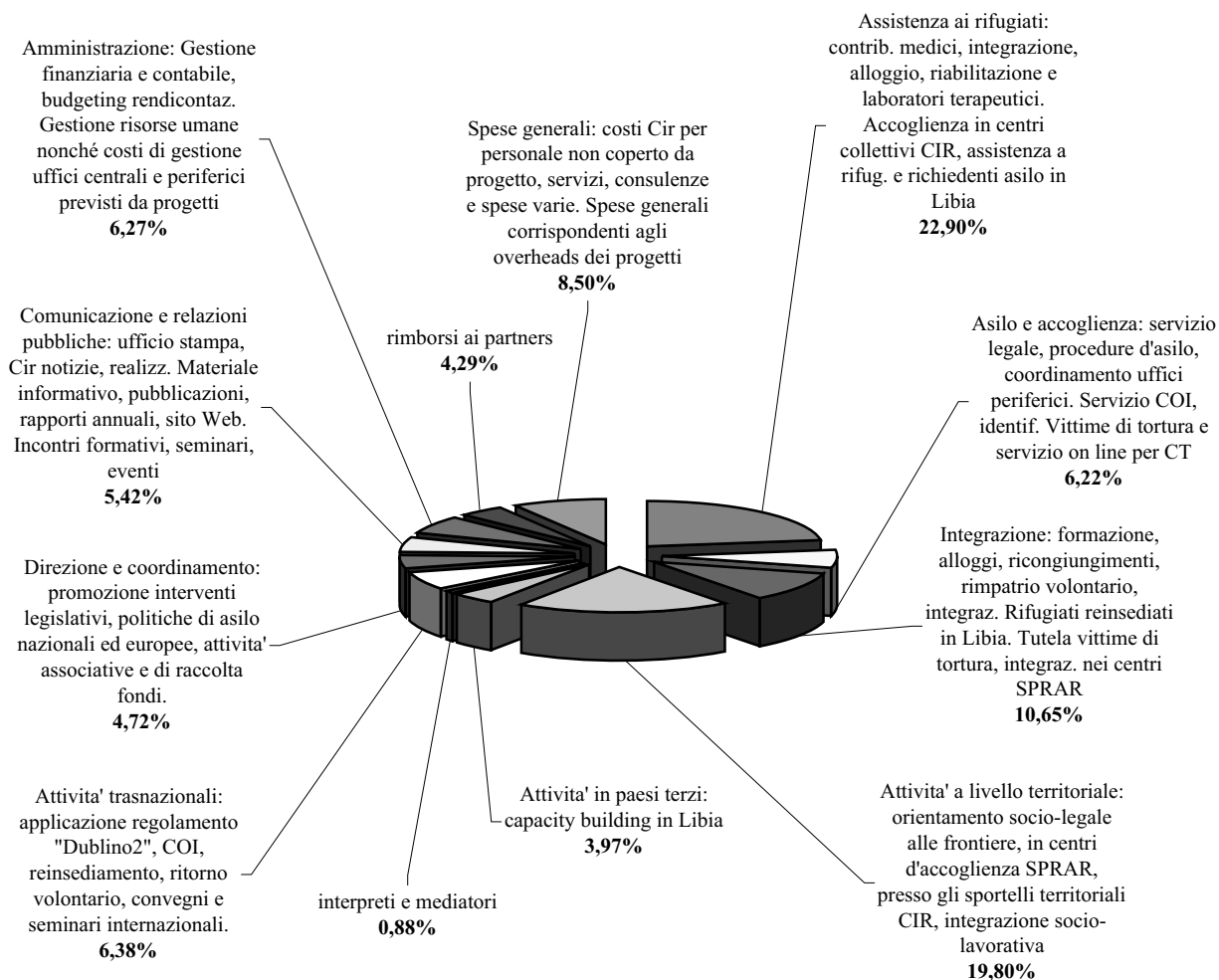
**- Stato Patrimoniale, dei seguenti valori:**

Attività.....	€ 1.375.168,55
Passività e fondi....	€ 1.426.643,50
Disavanzo.....	€ 51.474,95

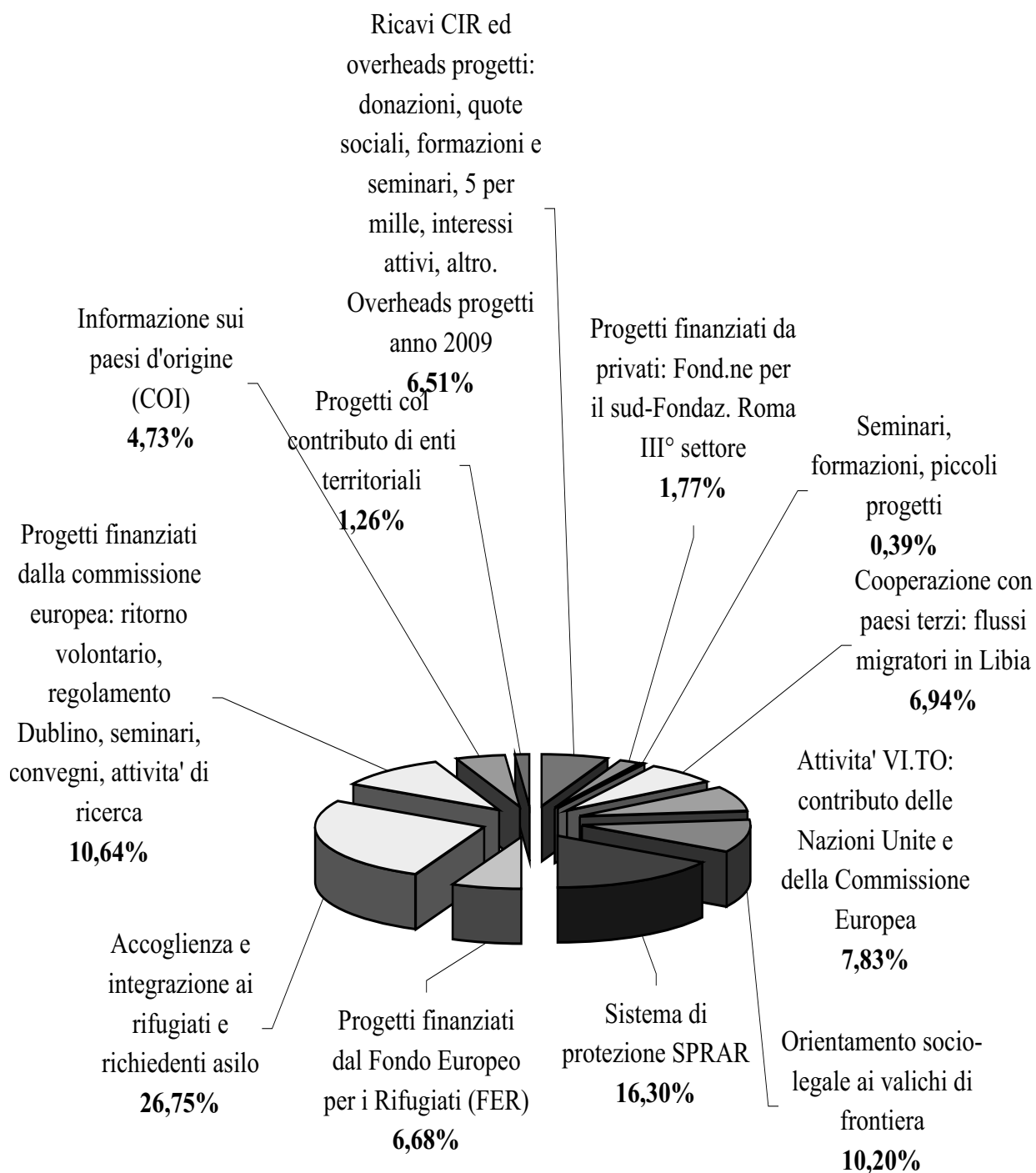
**e nel Conto Economico, delle seguenti risultanze riepilogative:**

Entrate .....	€ 2.362.479,21
Uscite.....	€ 2.413.954,16
Disavanzo .....	€ 51.474,95

## BILANCIO CIR 2009 - SPESE PER AMBITI DI ATTIVITA'



## BILANCIO CIR 2009 - ENTRATE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'



(Elaborazione dati e grafici a cura di Barbara De Luca, responsabile amministrazione CIR)